

OPEN MEETING

I **Grandi Ospedali** Italiani
si confrontano per fare Sistema

Firenze, Careggi
17/18 Novembre 2022



www.grandiospedali.it



OPEN MEETING

I Grandi Ospedali Italiani
si confrontano per fare Sistema

Firenze, Careggi
17/18 Novembre 2022



ADVISORY BOARD DI GRANDI OSPEDALI 2022

Rocco Donato Damone, DG dell'AOU Careggi, Firenze

Maria Teresa Mechi, DS dell'AOU Careggi, Firenze

Maria Chiara Innocenti, DA dell'AOU Careggi, Firenze

Gianni Bonelli, DG dell'ASST Sette Laghi, Varese

Marco Bosio, DG del Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Marco Elefanti, DG del Policlinico Universitario A. Gemelli, Roma

Chiara Gibertoni, DG del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Bologna

Giovanni La Valle, DG del Presidio Ospedaliero Molinette – A.O.U. Città della Salute e della Scienza, Torino

Massimo Lombardo, DG del Presidio Ospedaliero Spedali Civili di Brescia

Stefano Manfredi, DG dell'Ospedale Policlinico San Matteo, Pavia

Cristina Marchesi, DG dell'IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Salvatore Mazzitelli, DS dell'Ospedale San Raffaele Turro – Gruppo San Donato, Milano

Roberts Mazzuconi, DS dell'Ospedale San Raffaele – Gruppo San Donato, Milano

Mario Piccinini, DG dell'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar

Armando Santoro, DG Humanitas Cancer Center, Rozzano

Maria Beatrice Stasi, DG dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo

MANAGEMENT BOARD

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario FIASO – Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Alessandro Caltagirone, Vicepresidente FIASO, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

Antonio D'Amore, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Carlo Nicora, Vicepresidente FIASO, Direttore generale Istituto Tumori di Milano

Nicola Pinelli, Direttore FIASO – Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

Marco Bosio, Direttore generale Asst Niguarda di Milano

Silvia Briani, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana – Coordinatore Regionale Fiaso Toscana

Monica Calamai, Direttrice Generale AUSL Ferrara e Commissario Straordinario Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara

Daniela Donetti, Direttore Generale Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea di Roma

Salvatore Giuffrida, Direttore Generale IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Genova

Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Nicolò Pestelli, Presidente Collegio Revisori FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Renato Pizzuti, Direttore Generale, AORN "San Giuseppe Moscati", Avellino – Coordinatore Regionale Fiaso Campania

Chiara Serpieri, Direttore Generale Asl Vco – Coordinatore Regionale Fiaso Piemonte

COMITATO SCIENTIFICO

Robert Alexander, Medical Doctor and Researcher - Design Thinking Coach - Open Group Distinguished Certified IT Architect

Giovanni Arcuri, Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Raffaella Bambi, Dec Gestione contratti servizi esternalizzati, AOU Careggi, Firenze

Michele Cecchi, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Alfredo Cesario, Open Innovation Manager Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Paolo Cirmi, Regional Market Access Medical Solutions 3M

Paolo Colli Franzone, Presidente IMIS - Istituto per il Management dell'Innovazione in Sanità

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Mario Napoli, Regional Affairs & Access Lead, Menarini Group

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEXt Health - startup innovativa

Nicolò Pestelli, Presidente Collegio Revisori FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Stefania Vaiana, Direttore UO Innovazione Tecnologica per l'efficientamento Energetico e la Sostenibilità Ambientale (In.T.E.S.A.), AOU Careggi, Firenze

Andrea Vannucci, Consulente scientifico di Grandi Ospedali - Open Meeting

Stefano Vezzosi, Direttore UO Innovazione tecnologiche processi sanitari, AOU Careggi, Firenze

OPEN MEETING

Con il patrocinio di:

www.grandiospedali.it





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



FNOPI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa



FEDERCHIMICA
ASSOBIOTEC

Associazione nazionale per lo sviluppo
delle biotecnologie



CONFINDUSTRIA
Dispositivi Medici

Ègualia

INDUSTRIE FARMACI ACCESSIBILI



FARMINDUSTRIA



IN.GE.SAN



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli innovativi in oncologia



AOECI
COMPRENSIVE
Cancer Centre



Patrocini richiesti: CNOP - Consiglio Nazionale Ordine Psicologi; ONB - Ordine Nazionale dei Biologi; OPO - Ordine della Professione di Ostetrica.

OPEN MEETING

Sommario

Premessa	10
Presentazione e Contesto	13
Contributi	16
Descrizione	20
I Temi dei Laboratori	22
Mappa sinottica	25
Sinossi	26
Programma 17 novembre	28
1. La Ricerca	31
2. La gestione delle competenze	34
3. La cooperazione inter-organizzativa	37
4. L'innovazione organizzativa	42
5. L'innovazione clinica e tecnologica	44
6. Progettare con i pazienti	48
7. L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale	51
Programma 18 novembre	55
8. Il Management aziendale	55
9. Orientamento al futuro	59
Faculty	67

OPEN MEETING

Premessa

www.grandiospedali.it



La gestione strategica degli Ospedali è il processo di definizione del futuro dell'organizzazione, definizione di obiettivi che condurranno verso quel futuro e determinazione dei principali progetti da intraprendere per raggiungere tali obiettivi.

Un Grande Ospedale persegue la gestione ottimale delle eccellenze di cura, assistenza e ricerca in base alle quali è stato valutato e riconosciuto a livello mondiale.

I Grandi Ospedali quindi si confrontano sui temi che li caratterizzano con l'obiettivo di fare sistema per consolidare e sviluppare il loro posizionamento strategico.

Il confronto è organizzato in "laboratori", ossia in occasioni di lavoro strutturate che coinvolgono *partner* e altri *stakeholder*.

Ogni laboratorio parte con un obiettivo strategico, formulato dalla direzione del Grande Ospedale.

Il laboratorio dovrà produrre un'ipotesi di obiettivi/problemi operativi da affrontare per soddisfare l'obiettivo strategico.

Ogni laboratorio ha la durata di 2 ore, incluse le fasi iniziali di presentazione. Si ipotizza che per ogni partecipante ad un laboratorio si sia predisposta una 'scheda di partecipazione' in cui saranno riportate tutte le informazioni utili per quel laboratorio: obiettivo strategico, output, regole di funzionamento. Per ogni tema/laboratorio sarà predisposto il "Dossier del Tema/Laboratorio" che raccoglie le idee, le proposte, i progetti dei Grandi Ospedali e degli *stakeholder* che partecipano al laboratorio.

Ogni laboratorio sarà gestito da un moderatore e un facilitatore che dirigeranno i lavori per il raggiungimento dell'obiettivo e riporteranno ciò che sarà emerso.

A seconda dell'argomento trattato, varierà il Format dei laboratori, ossia il loro funzionamento, la loro conduzione, gli strumenti utilizzati, il metodo.

Per ogni Tema ci sarà un *Management Advisor* che riprenderà gli outputs dei laboratori di quel tema per redigere una relazione strutturata per le decisioni del management.

I laboratori collegati ai temi da 1 a 8 iniziano con una breve (10 min) presentazione di un progetto o esperienza di Careggi che ha l'obiettivo di stimolare il laboratorio. I partecipanti sono liberi di sviluppare i loro punti di vista e proposte al di fuori di quanto proposto, in maniera coerente al Tema. Si ricorda che ai partecipanti al laboratorio è stato consegnato il dossier del

tema/laboratorio che raccoglie la descrizione dei progetti e le proposte di tutti i partecipanti a tutti i laboratori del Tema.

I laboratori del Macrotema 9 sono liberi, senza una specifica presentazione ma solo con la *Key Lecture*.

Fase successiva, oltre il meeting, il progetto

Gli obiettivi/problemi complessi che non si potranno tradurre in soluzioni immediate, dovranno essere affrontati successivamente con un laboratorio (Design Thinking) ad hoc. Questo secondo laboratorio dovrà coinvolgere tutti i soggetti/profili coinvolti nell'analisi, soluzione, gestione di quel problema.



FIASO, project partner

Il management svolge la funzione principale nella definizione delle strategie per la valorizzazione e sviluppo delle eccellenze e nell'implementazione dei progetti che le realizzano. Ciò è alla base della scelta di FIASO, di essere project partner di Grandi Ospedali attraverso il quale vuole contribuire a 'fare sistema' intorno a idee e progetti utili alla community del management che rappresenta e, in generale, all'evoluzione della Sanità italiana.

OPEN MEETING

Presentazione e Contesto



www.grandiospedali.it

“Grandi Ospedali” sarà un appuntamento annuale, che vedrà come evento nazionale uno dei Grandi Ospedali italiani nelle vesti di ospite organizzatore.

Nel 2022, nelle due giornate del **17 e 18 novembre**, cominciamo con l'**Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi**, promotore della prima edizione di quest'iniziativa.

La classifica annuale del *Newsweek* dei migliori 250 ospedali del mondo include anche alcuni Grandi Ospedali italiani. Essere riconosciuto come uno tra i migliori ospedali del mondo genera grande soddisfazione per tutti coloro che ci lavorano.

È motivo d'orgoglio sia nelle sedi locali che a livello nazionale.

È una grande responsabilità che impone d'interpretare gli scenari e le opportunità di creare sinergie globali per continuare a sviluppare le eccellenze professionali, potenziare la ricerca, migliorare la formazione, avere sempre maggiore capacità di innovare.

«La spinta a rendere i sistemi sanitari più responsabili nei confronti delle persone che li usano – in altre parole, per rendere i sistemi sanitari più incentrati sulle persone – non è uno sforzo nuovo.

Gli operatori sanitari, i responsabili politici e gli stessi pazienti si sono da tempo resi conto che le istituzioni che compongono i sistemi sanitari oggi non sono più adatte allo scopo, né soddisfano le esigenze di coloro che le utilizzano, né sono sufficientemente adattabili alle tendenze globali in rapido sviluppo, tra cui la digitalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e gli shock pandemici.»

[OECD Health policy studies “Health for the people by the people”]

Oggi il sistema salute è un insieme di componenti non sufficientemente connessi: sistemi ospedalieri e distretti territoriali, cure primarie e prevenzione ma anche aziende farmaceutiche, produttori di dispositivi medici e nuovi protagonisti quali i giganti del web e le piccole start up. Presto, prima di quanto pensiamo, il cittadino sarà al centro del modello sanitario.

La salute sarà definita olisticamente come uno stato generale di benessere che comprende salute mentale, sociale, emotiva, fisica e spirituale. Non solo i cittadini avranno accesso a informazioni dettagliate sulla propria salute, ma saranno anche proprietari dei loro dati sanitari, chiederanno e svolgeranno un ruolo centrale nel prendere decisioni sulla loro salute e sul loro benessere. Come l'e-commerce e la mobilità, chiederanno che la salute segua lo stesso percorso e diventi parte integrante della loro vita. In uno scenario

internazionale di trasformazione dei modelli della sanità pubblica e non, i moderni ospedali partecipano alla creazione di ecosistemi di cura e assistenza dei cittadini, assumendo il ruolo di piattaforme d'innovazione, ricerca, scienza e alta formazione di livello globale.

Forti delle esperienze dei singoli Grandi Ospedali vogliamo coinvolgerli in una nuova sfida per generare un'innovazione orientata alle e dalle persone che si possa sviluppare a partire dalla cooperazione *multistakeholder* tra professionisti, management, cittadini, impresa, istituzioni e che ci spinga verso un'assistenza sanitaria partecipativa, assistita dalla tecnologia, guidata dai dati, accessibile ed equa, mediante la creazione di sinergie e collaborazioni inter-organizzative che possono ulteriormente facilitare la collocazione dei Grandi Ospedali nelle reti assistenziali locali e nelle reti cliniche e scientifiche del contesto europeo e internazionale.

Annualmente quest'occasione d'incontro che parte per la prima volta da Careggi, rappresenterà l'occasione per condividere risultati e successi, difficoltà e ostacoli dei progetti che si hanno in cantiere per innovare, raccogliendo le opinioni e i suggerimenti di una comunità più ampia. Ci saranno così spazi di comunicazione, confronto e sviluppo delle migliori risorse professionali. Luoghi aperti alla partecipazione di tutti i Grandi Ospedali e di tutti coloro che possono esprimere proposte e idee stimolanti per i progetti di futuro dei Grandi Ospedali e per costruire reti di conoscenza e collaborazioni.

OPEN MEETING

Contributi

www.grandiospedali.it



Giuseppe Orzati

Nella strada dell'ideazione di **Grandi Ospedali** e del loro 1° Open Meeting siamo partiti con Teresa Mechi e Andrea Vannucci e cammin facendo abbiamo incontrato ottimi compagni di viaggio. Con loro abbiamo fatto un percorso nel quale da un'idea siamo arrivati ad un progetto che crediamo di grande valore per la sanità italiana. A loro, a questi compagni di viaggio, va la nostra stima e la nostra gratitudine. Con loro ci piacerà continuare questo cammino, che parte oggi dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi a Firenze, co-progettare, scambiare idee e esperienze, condividere obiettivi, **costruire**.

Il bisogno da cui siamo partiti era quello di fare dell'Ospedale il luogo 'giusto', in cui i professionisti che, a vario titolo, vi operano potessero esprimere pienamente il loro potenziale nella cura, nell'assistenza, nella ricerca sia nel rapporto con il territorio di riferimento che in quello con la community professionale globale ed esprimere il meglio di sé. Abbiamo guardato all'ospedale come un incubatore di eccellenze, di donne e uomini motivati e valorizzati.

Nel ragionare sui fattori che potevano determinare le condizioni ottimali per fare ciò, ci siamo via via sempre più convinti che in un ospedale che raggiunge e mantiene nel tempo prestazioni eccellenti, tutto deve essere eccellente: stili manageriali orientati al 'servizio' e non al "comando", l'organizzazione dei processi, l'accesso anticipato alle innovazioni – l'innovazione si deve 'respirare' –, e poi l'attenzione all'ambiente, alla cultura, alla comunicazione, alla valorizzazione e lo sviluppo dei talenti, alle relazioni con i partner e – in generale – con tutti i numerosi stakeholder.

Abbiamo ipotizzato che questi stessi bisogni potessero accumunare anche altri ospedali e che valesse la pena organizzare gli spazi di confronto adeguati a mettere a comune idee e soluzioni e fare sistema. Abbiamo condiviso questa idea con gli ospedali italiani che la classifica di Newsweek 2022 elenca tra i 250 migliori del mondo, ossia gli ospedali con le migliori performance. Così è nato il progetto Grandi Ospedali ed il suo primo meeting, aperto comunque alle idee e contributi di tutti.

Nel passare dalla dimensione del singolo ospedale a quella di sistema abbiamo avuto in FIASO un project partner strategico con il quale abbiamo condiviso alcuni contenuti del meeting finalizzandoli a fornire risposte operative-progettuali a domande strategiche del management.

Con FIASO il progetto **Grandi Ospedali** potrà acquisire una concretezza crescente, organizzato in momenti di lavoro e di comunicazione come le future edizioni annuali dell'Open Meeting.

Siamo così arrivati al 1° Open Meeting, sicuri di avere davanti ancora un altro e necessario cammino da percorrere, ma soddisfatti di quanto abbiamo fin qui realizzato.

Lo abbiamo fatto con la convinzione che “insieme” si possano raggiungere eccellenti risultati e per questo un ringraziamento particolare va a coloro che hanno condiviso questo primo tratto di strada: le direzioni aziendali, il vasto campo degli stakeholders, che comprende i cittadini, le istituzioni, le aziende che producono beni e servizi. Il loro impegno, la loro attenzione e propensione ad innovare e migliorare hanno fattivamente contribuito alla definizione del programma, ai suoi contenuti e ad esprimere i propri rappresentanti nelle due giornate di meeting dedicate ai **Grandi ospedali**, un ottimo risultato che dimostra la forza dell'idea da cui siamo partiti.

Paolo Petralia

Il top management delle Aziende sanitarie e ospedaliere ricopre un ruolo fondamentale nel definire le strategie di valorizzazione e sviluppo delle eccellenze ospedaliere attraverso l'implementazione di progetti e l'assunzione di scelte competenti delle diverse dimensioni gestionali.

La scelta di FIASO di essere project partner della iniziativa sui Grandi Ospedali nasce dall'obiettivo di fare sistema ed utilizzare questo momento di confronto per raccogliere e diffondere idee e progetti utili alla community del management che FIASO rappresenta e, in generale, all'evoluzione della Sanità italiana.

In questo senso un gruppo di Direttori Generali, che ricoprono anche ruoli di responsabilità nella Federazione, ha accettato di contribuire a realizzare un percorso attivo e concreto all'interno ciascun Laboratorio tematico del progetto Grandi Ospedali. Attraverso il Management board dell'iniziativa sarà prodotta una sintesi di lettura manageriale che FIASO si impegna a diffondere all'intera comunità delle Aziende sanitarie italiane.

La scelta di FIASO di sostenere il progetto Grandi Ospedali rappresenta anche la possibilità di costruire ulteriori prospettive nell'area della innovazione, tematica guida della Federazione.

Tra queste, fin d'ora quella di sostenere lo sviluppo dell'Open Innovation in Sanità con forme anche strutturate di organizzazioni; lo sviluppo di percorsi di formazione sulla strategia e brand marketing del management anche nell'area della ricerca applicata; l'attivazione del “MetaCenter FIASO” come osservatorio-laboratorio sulle innovazioni applicative/organizzative del sistema; la costruzione di una piattaforma digitale della community; l'attivazione di rapporti tra pari tra le direzioni strategiche in uno scenario europeo e internazionale; la collaborazione con le imprese private su progetti del Pnrr.

Maria Teresa Mechi

Un grande ospedale è fatto innanzi tutto dalle persone che ci lavorano. Si tratta di un insieme ampio e complesso di ruoli e di funzioni che devono poter interagire nel modo ottimale. Il concetto di sinergia è da tempo utilizzato nella let-

teratura aziendale in senso lato e le principali operazioni di natura strategica che hanno caratterizzato lo sviluppo delle aziende in questi ultimi anni sono state descritte proprio partendo dal “valore delle sinergie” da esse generato.

L'azienda rappresenta di fatto un sistema non spontaneo il cui evolversi deriva dalle idee, dalle decisioni e dalle azioni di coloro che ne fanno parte. Le condizioni migliori per ottenere i risultati attesi possono essere realizzate solo attraverso il processo costante di ricomposizione a sistema degli elementi, dei processi, delle funzioni che costituiscono l'azienda. Viene così delineandosi il concetto di sinergia distinguendolo da quello di semplice interrelazione. L'analisi e la gestione delle interrelazioni nelle strategie aziendali porta ad un ribaltamento del focus sulle risorse, non più gestite come variabile indipendente, ma sulle interrelazioni sinergiche che le riguardano, sia riferite al contesto interno che alle altre realtà con cui si interagisce e si può interagire.

In un'azienda sanitaria esse costituiscono l'ambito di interazione tra management, infrastruttura e professionisti ed è in questo che si sviluppa il supporto alla espressione delle eccellenze che risiedono nella componente clinica. I risultati ottenuti discendono infatti dalla sinergia tra condizioni di contesto ottimali e expertise professionale.

Le azioni e gli interventi per assicurare le condizioni di contesto migliori alla componente clinica per poter offrire risposte di elevata qualità discendono dalle buone prassi che i singoli ospedali sviluppano spesso autonomamente e che finora non sono state oggetto di confronto all'interno delle comunità scientifiche o tecnico professionali di riferimento.

Poter mettere a disposizione buone prassi e riflessioni sulle esigenze peculiari di un grande ospedale, inteso come realtà complessa a prescindere dal posizionamento nei sistemi di ranking, può costituire un elemento rilevante per l'ulteriore sviluppo di eccellenze.

Da questa considerazione è scaturita l'idea di organizzare Grandi ospedali quale occasione di confronto nell'ambito di una 'comunità' dei Grandi Ospedali per promuovere percorsi sfidanti verso una innovazione che abbia un impatto positivo nel fornire cure migliori.

Per quanto riguarda l'AOU Careggi, che ospita la prima edizione, riteniamo si tratti di una grande occasione poter condividere alcune progettualità, alle quali stiamo lavorando per definire nuove soluzioni organizzative, e poter avere un feedback attraverso il confronto con le importanti realtà che parteciperanno ai laboratori.

OPEN MEETING

Descrizione

Con il progetto “Grandi Ospedali” si vogliono affrontare - per governarle - le questioni che determinano lo sviluppo delle eccellenze cliniche e di ricerca delle grandi cliniche pubbliche e private.

L’Open Meeting è l’appuntamento annuale in cui le grandi cliniche pubbliche e private si incontrano e si confrontano con i loro stakeholder per fare sistema.

Il 1° Open Meeting si terrà il 17 e 18 novembre all’interno dell’Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, promotrice del progetto. Due giorni di lavoro intensi, stimolanti e produttivi con plenarie, dimostrazioni e laboratori fisico-digitali.

www.grandiospedali.it

Obiettivi delle due giornate di Firenze

1. Dare spazio di comunicazione e visibilità alle migliori innovazioni che nascono dalla cooperazione tra professionisti e manager
2. Stimolare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo delle nuove competenze
3. Motivare le persone
4. Rafforzare l'allineamento tra *management* e prime linee
5. Avanzare ulteriormente nel *ranking* mondiale dei migliori ospedali e rafforzare la propria reputazione.

Struttura del programma

Il programma prevede una serie di laboratori tematici co-creativi di tipo 'aperto' che coinvolgono i Grandi Ospedali, esperti e stakeholder e sono finalizzati a sottolineare punti chiave, favorire la condivisione di approcci e soluzioni di successo, condividere ambiti di collaborazione future. Alcuni di questi iniziano con l'esposizione di "Case Studies" sui quali si innescano le riflessioni e i confronti.

Per il successo dei laboratori si svilupperà un'attività preparatoria che coinvolgerà gli altri Grandi Ospedali, gli stakeholder ed esperti al fine di far emergere esperienze, punti di vista e proposte che saranno poi utilizzati nell'ambito dei lavori.

I laboratori saranno preceduti da una **Keynote Lecture** che definisce l'ambito concettuale su cui si svilupperanno i lavori.

I laboratori coprono diverse aree teorico-pratiche con molti aspetti di trasversalità e sono:

1. **La ricerca**
2. **La gestione delle competenze**
3. **La cooperazione inter-organizzativa**
4. **L'innovazione organizzativa**
5. **L'innovazione clinica e tecnologica**
6. **Progettare con i pazienti**
7. **L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale**
8. **Il Management aziendale**
9. **L'orientamento al futuro**

OPEN MEETING

I Temi dei Laboratori

www.grandiospedali.it



1. La ricerca

- 1.1. La Governance della ricerca
- 1.2. Le sperimentazioni di fase 1
- 1.3. I *Clinical Trial Center* aziendale

2. La gestione delle competenze

- 2.1. Attuabilità del processo di *credentialing*
- 2.2. La gestione delle *Clinical competencies*
- 2.3. The sooner the better: *L'imprinting* alle buone relazioni di cura
- 2.4. Le competenze psicologiche relazionali

3. La cooperazione inter-organizzativa

- 3.1. La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali
- 3.2. I Percorsi integrati
- 3.3. Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche
- 3.4. Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

4. L'innovazione organizzativa

- 4.1. Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi
- 4.2. I microsistemi per una reale interprofessionalità
- 4.3. *More with less*: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

5. L'innovazione clinica e tecnologica

- 5.1. La gestione delle nuove frontiere terapeutiche
- 5.2. L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze
- 5.3. Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

6. Progettare con i pazienti

- 6.1. La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili
- 6.2. La co-promozione della salute nel Grande Ospedale
- 6.3. La co-gestione della transitional care

7. L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale

- 7.1. Le risposte in emergenza della ricerca clinica
- 7.2. Il layout flessibile
- 7.3. Co-working

8. Il Management aziendale

- 8.1. Il management come funzione di "servizio"
- 8.2. Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale
- 8.3. Green ed Energia
- 8.4. Campus sostenibile

9. Orientamento al futuro

- 9.1. Grandi Ospedali italiani, le *partnership* e il PNRR
- 9.2. *Open Innovation*
- 9.3. Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti
- 9.4. La comunicazione
- 9.5. La gestione della conoscenza
- 9.6. La logistica
- 9.7. Il Metaverso
- 9.8. La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

OPEN MEETING

MAPPA SINOTTICA



www.grandiospedali.it

CTO

17 NOVEMBRE

09:15 - 13:00

PLENARIA DI APERTURA

17 NOVEMBRE 14:00 - 16:00
1
LA RICERCA
CTO

- 1.1 La Governance della ricerca
- 1.2 Le sperimentazioni di fase 1
- 1.3 Clinical Trial Center aziendale

2
LA GESTIONE DELLE COMPETENZE
NIC

- 2.1 L'avvio del processo di credentialing
- 2.2 La gestione delle Clinical competencies
- 2.3 The sooner the better: L'imprinting alle buone relazioni di cura
- 2.4 Le competenze psicologiche e relazionali

3
LA COOPERAZIONE INTER-ORGANIZZATIVA
NIC

- 3.1 La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali
- 3.2 Percorsi integrati
- 3.3 Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche
- 3.4 Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

17 NOVEMBRE 16:30 - 18:30
4
L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA
NIC

- 4.1 Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi
- 4.2 I microsistemi per una reale interprofessionalità
- 4.3 More with less: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

5
L'INNOVAZIONE CLINICA E TECNOLOGICA
NIC

- 5.1 La gestione delle nuove frontiere terapeutiche
- 5.2 L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze
- 5.3 Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

6
PROGETTARE CON I PAZIENTI
CTO

- 6.1 La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili
- 6.2 La co-promozione della salute nel Grande Ospedale
- 6.3 La co-gestione della transitional care

7
L'ADATTAMENTO A SCENARI AD IMPATTO RAPIDO IN UN GRANDE OSPEDALE
CTO

- 7.1 Le risposte in emergenza della ricerca clinica

NIC

- 7.2 Il layout flessibile
- 7.3 Co-working

18 NOVEMBRE 09:00 - 11:00

8



CTO

IL MANAGEMENT AZIENDALE

- 8.1** Il management come funzione di "servizio"
- 8.2** Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale
- 8.3** Green ed Energia
- 8.4** Campus sostenibile

9



CTO

ORIENTAMENTO AL FUTURO (1)

- 9.1** I Grandi Ospedali italiani, le partnership e il PNRR

18 NOVEMBRE 11:30 - 13:30

9



CTO

ORIENTAMENTO AL FUTURO (2)

- 9.2** Open Innovation
- 9.3** Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti
- 9.4** La comunicazione
- 9.5** La gestione della conoscenza
- 9.6** La logistica
- 9.7** Il Metaverso
- 9.8** La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

18 NOVEMBRE

14:30 - 17:30

PLENARIA DI CHIUSURA

CTO

- **AUDITORIUM DEL CTO** - Centro Traumatologico Ospedaliero
Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi - Largo P. Palagi, 1 - Firenze
- **NIC 2** - Nuovo Ingresso Careggi - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi
Largo G. Brambilla, 3 - Firenze

OPEN MEETING

PROGRAMMA

17 novembre

www.grandiospedali.it



È stato invitato:

Orazio Schillaci, Ministro della Salute

9.20

Saluti Istituzionali

Simone Bezzini, Assessore alla sanità e al diritto alla salute Regione Toscana

Introduzione e avvio dei lavori

Conduce **Maria Teresa Mechi**, Direttore Sanitario, AOU Careggi, Firenze

9.30-10.00

Sessione introduttiva

Rocco Damone, Direttore Generale, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Petrucci, Rettrice Università degli Studi di Firenze

10:00-10:30

Relazione: L'orizzonte prospettico di un grande ospedale nella dimensione globale. Come piattaforma di innovazione clinica, scientifica, tecnologica; come centrale di ricerca; luogo della formazione dei professionisti e dei manager sanitari del futuro; come organizzazione integrata nelle reti cliniche dei territori di riferimento

Sabina Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

10:30-10:45

Per una cultura della innovazione a servizio della persona nell'ecosistema salute

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

10:45-11:00

Il moderno Hospital Marketing Management ed un nuovo score multiparametrico per competere verso l'eccellenza, valorizzando il brand aziendale in ottica strategica

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEXt Health - startup innovativa

11:00–12:45

Tavola rotonda: Cosa significa essere ‘grande ospedale’ in Italia: il punto di vista dei professionisti sanitari e degli altri stakeholder.

Moderano: **Antonio Addis**, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio, ASL Roma 1; CTS Agenzia italiana del farmaco e Co-editor di Forward

Giorgio Banchieri, Segretario Nazionale del CDN ASQUAS, Associazione Italiana per la Qualità dell’Assistenza Sanitaria e Sociale

Partecipano:

Maria Cristina Bertola, Vice Coordinatrice del Gruppo di Lavoro Ospedale di Eguale

Teresa Calandra, Presidente FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Antonella Cinotti, Presidente OPO di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia

Renato Fani, Neoeletto nel Consiglio del costituendo Ordine dei Biologi della Toscana-Umbria

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici

12:45–13:00

Introduce ai laboratori: **Andrea Vannucci**, Consulente scientifico di Grandi Ospedali - Open Meeting

13:00–14.00

Pausa pranzo

14.00 - 16.00 SESSIONE I

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

La ricerca

1

Management Advisor Renato Pizzuti, Direttore Generale, AORN
"San Giuseppe Moscati", Avellino

Keynote Lecture: "La produzione scientifica è un elemento cardine di un grande ospedale: quali strategie per sostenerla sia nella componente universitaria che ospedaliera"

A cura di: **Renato Pizzuti**, Direttore Generale, AORN "San Giuseppe Moscati", Avellino

1.1 La Governance della ricerca

CTO

La ricerca è prevista come attività core di un'azienda ospedaliera universitaria secondo i principi del decreto legislativo n° 517/1999 tuttavia, mentre per quanto riguarda gli IRCSS la normativa specifica orienta specificatamente il governo della ricerca, le altre realtà hanno l'esigenza di definire strumenti e approcci sempre più performanti per assicurare il potenziamento dell'attività di ricerca svolta in azienda tra i quali, ad esempio, l'individuazione di servizi trasversali dedicati per favorire l'estensione delle strutture cliniche ed assistenziali coinvolte, sostenere ulteriormente le realtà aziendali già impegnate in attività di ricerca, promuovere adeguate collaborazioni interne tra ricerca clinica, preclinica e sperimentale.

Questo laboratorio affronta il tema dell'integrazione della ricerca e assistenza sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Modera: **Gianni Virgili**, Referee Cochrane, Direttore SOD Ottica fisiopatologica, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Le funzioni di supporto alla ricerca: L'esperienza di AOU Careggi, Firenze

Presentano il focus:

Sandra Pfanner, Direttore Chirurgia della mano, AOU Careggi, Firenze

Barbara Tonietti, Direttore Staff Direzione Aziendale Direttore U.O.C.

Controllo Direzionale, AOU Careggi, Firenze

Alessandro Vannucchi, Professore Ordinario di Ematologia, Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, Università di Firenze, Direttore della SODc Ematologia, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Tiziano Barbui, Professore di Ematologia e Direttore Scientifico di FROM
Fondazione per la Ricerca Ospedale di Bergamo

Andrea Frosini, IPR Manager, Vice Direttore Fondazione Toscana Life Sciences

Barbara Monte, Direttore Amministrativo Presidio Ospedaliero e Direttore Operativo IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Mauro Racaniello, Direzione Tecnico Scientifica di Farindustria

Marco Vignetti, Presidente fondazione GIMEMA - Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto - Franco Mandelli ONLUS

Facilita: **Lapo Cecconi**

1.2 Le sperimentazioni di fase 1

CTO

Le sperimentazioni di fase I costituiscono il primo step per le nuove tendenze della ricerca clinica e in alcuni ambiti hanno assunto un ruolo terapeutico costituendo in determinati casi la prima possibilità di accesso precoce a farmaci potenzialmente innovativi in particolare in oncologia, ematologia e nelle malattie rare. A livello nazionale si registra un trend positivo costante degli studi rivolti ai pazienti e questo fa emergere l'esigenza di affrontare in modo specifico il tema dell'interazione tra ricerca e assistenza in relazione agli studi di fase I.

Questo laboratorio affronta il tema dell'organizzazione a livello aziendale di percorsi dedicati agli studi di fase I rivolti a pazienti per ottimizzare le funzioni di supporto e assicurare le competenze clinico assistenziali necessarie.

Modera: **Lorenzo Antonuzzo**, Direttore Oncologia medica, AOU Careggi, Firenze

Focus su: attuabilità del nuovo modello aziendale per le sperimentazioni di fase 1

Presentano il focus:

Filomena Autieri, Direttore UOC Accreditamento, Qualità e Risk Management

Laura Rasero, Direttore Ricerca e sviluppo della clinical practice del Dipartimento Professioni sanitarie, AOU Careggi, Firenze

Carlo Tamburini, Medicina interna multidisciplinare, AOU Careggi, Firenze

Gianluca Villa, Direttore CTU1, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Vincenza Maselli, Responsabile Organizzazione e Qualità della Ricerca, IRCCS San Raffaele, Milano

Elisa Mazzini, Responsabile Infrastruttura ricerca e statistica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Aldo Roccaro, Responsabile Struttura Semplice Progettazione Ricerca Clinica e Studi di Fase I, ASST Spedali Civili di Brescia

Matteo Simonelli, Head of Early-drug Development in Solid Tumors, IRCCS Humanitas Research Hospital traducibile in “responsabile della sezione di sviluppo nuovi farmaci nei tumori solidi

Facilita: **Ester Macri**

1.3 Clinical Trial Center aziendale

CTO

... I Clinical Trial Center nascono per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici da un punto di vista scientifico e normativo. Uno degli ambiti di interesse è quello di promuovere e supportare l'attività di ricerca a tutti i livelli dell'organizzazione.

... **Questo laboratorio affronta le soluzioni organizzative da poter mettere in atto per favorire l'incremento delle aree e dei professionisti coinvolti e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo GCPs.**

Modera: **Salvatore De Masi**, Direttore CTC, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la contestualizzazione del CTC nella Gestione operativa della ricerca

Presentano il focus:

Pierluigi Bonomo, Medico Radioterapia Oncologica; Coordinatore GOM tumori cervico-facciali, AOU Careggi, Firenze

Daniela Greto, Radioterapia, AOU Careggi, Firenze

Luca Massacesi, Professore Ordinario di Neurologia dell'Università di Firenze e Direttore della Neurologia 2, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alessandra Ferrari, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

Eleonora Ferretti, Dirigente Biologo, Referente clinical trial center, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Vincenzo Giurlanda, Clinical Trial Center del San Raffaele, Milano

Girolama Iadicicco, UOC Farmacia, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Fausto Sessa, Direttore del Dipartimento di Area Oncologica, Direttore della S.C. Anatomia e Istologia Patologica e Referente del Clinical Trial Center ASST dei Sette Laghi, Varese

Michele Tedeschi, Responsabile dell'Ufficio Sperimentazioni Cliniche e della Segreteria Scientifica del Comitato Etico, Humanitas

Facilita: **Francesca Ierardi**

Management Advisor Silvia Briani, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Keynote Lecture: “Quality assessment e gestione delle competenze in chirurgia generale”

A cura di: **Marco Montorsi**, Responsabile UO Chirurgia Generale e digestiva, Humanitas

2.1 L'avvio del processo di credentialing

NIC

Da oramai diversi anni il tema del ‘credentialing’ è stato recepito e tradotto in soluzioni applicative in molti paesi e il processo di attribuzione di credenziali di competenza è recepito anche da sistemi di accreditamento internazionali tra i più diffusi. Uno degli ambiti nei quali si evidenzia un maggiore vantaggio dalla sua introduzione è quello chirurgico, in particolare per le casistiche per le quali esistono evidenze sul rapporto volume soglia/ operatore in termini di qualità e sicurezza per il paziente.

Questo laboratorio affronta il tema di come strutturare un sistema di gestione dinamica dei privileges in chirurgia partendo dalla considerazione che i tempi sembrano maturi per un investimento in questa direzione da parte delle aziende perché ormai si sta affermando la consapevolezza e l'urgenza che si tratta di una materia chiave per la sostenibilità e legittimazione futura dei professionisti e delle organizzazioni.

Modera: **Gianni Amunni**, Coordinatore della Rete Oncologica della Regione Toscana

Focus su: l'applicazione delle competenze (“privileges”) nella chirurgia oncologica

Presentano il focus:

Fabio Cianchi, Direttore Chirurgia addominale, AOU Careggi, Firenze

Elena Giacomelli, Responsabile progetto Gestione dei privileges, AOU Careggi, Firenze

Paolo Proserpi, Direttore Chirurgia di Urgenza, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Eugenio Cocozza, Direttore S.C. Chirurgia generale Varese 1, ASST Sette Laghi, Varese

Luca Gianotti, Direttore chirurgia epatobiliopancreatica IRCCS San Gerardo, Monza, Università degli Studi di Milano Bicocca

Piero Vincenzo Lippolis, Direttore Struttura Complessa Multidisciplinare Centro Clinico Chirurgia del Peritoneo e Sezione Organizzativa Dipartimentale Chirurgia Generale e Peritoneale Dipartimento di Chirurgia, AOU Pisana

Marco Montorsi, Responsabile UO Chirurgia Generale e digestiva, Humanitas

Franco Roviello, Responsabile UOC Chirurgia Generale a indirizzo Oncologico, Responsabile Progetto Chirurgia Mininvasiva e Robotica, Scuola di Specializzazione Chirurgia, Università degli Studi di Siena
Guido Torzilli, Direttore Divisione di Chirurgia Epatobiliare e Generale Humanitas University

Facilita: **Claudia Gatteschi**

2.2 La gestione delle Clinical competencies

NIC

Le clinical competencies sono il risultato delle conoscenze, dell'abilità e delle capacità tecniche, delle qualità professionali di ogni singolo professionista nel contesto sanitario di riferimento. Sono la base necessaria per costruire percorsi di crescita professionali coerenti con le strategie aziendali e i bisogni di salute in evoluzione, valorizzando le competenze individuali e introducendo valutazioni delle performance cliniche a livello individuale. L'obiettivo delle aziende è quello di declinare strategie per consentire uno sviluppo in linea con la consapevolezza della loro rilevanza all'interno delle organizzazioni.

Questo laboratorio affronta il tema di quali siano concretamente le aree di intervento su cui orientarsi, come queste si inseriscono nella formazione curriculare e in quella del personale dipendente per individuare gli ambiti operativi sui quali poter sviluppare progettualità dedicate.

Modera: **Carlo Nozzoli**, Direttore DEA, AOU Careggi, Firenze

Focus su: l'introduzione delle clinical competencies in ambito internistico

Presentano il focus:

Francesco Mancuso, Medico della SOD di Medicina Interna 4, AOU Careggi, Firenze

Ombretta Para, Medico di I livello presso il Reparto di Medicina Interna 1, AOU Careggi, Firenze

Domenico Prisco, Direttore SOD Medicina Interna Interdisciplinare, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Paolo Angeli, Direttore UOC Clinica Medica 5, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Francesco Dentali, Direttore Dipartimento di Area Medica e Direttore S.C. Medicina Generale, ASST Sette Laghi, Varese

Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Facilita: **Alessandro Latterini**

2.3 THE SOONER THE BETTER: L'imprinting alle buone relazioni di cura

NIC

- Il sapere bio-medico legittimante risulta essere ancora prevalente nella formazione delle professioni sanitarie anche se esiste una consapevolezza diffusa della complementarità tra i diversi tipi di competenze ed esperienze implicate nelle pratiche di cura. Questi aspetti richiedono di essere affrontati con lucidità e determinazione nella prospettiva di dover assicurare maggiormente una "relazione competente" con i pazienti.
- Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico di assicurare un imprinting nell'accesso alla formazione professionale che valorizzi un pattern più ampio di competenze.**

Modera: **Viola Davini**, Center for Generative Communication, UniFI

Focus su: la formazione agli studenti del Corso di laurea in Medicina sulla comunicazione con il paziente

Presentano il focus:

Betti Giusti, Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana; Professoressa Ordinaria di Patologia Clinica, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze e Referente Laboratorio Genetico-Molecolare Avanzato, SOD Malattie Aterotrombotiche, AOU Careggi, Firenze

Linda Vignozzi, Direttore SOD Andrologia AOU Careggi, Firenze; Presidente Corso di laurea Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Firenze

Partecipano:

Fabrizio Consorti, Dipartimento di Chirurgia Generale, Università Sapienza di Roma; Soc.It. di Pedagogia Medica (SIPeM)

Giovanna Del Gobbo, Coordinatrice teaching & Learning Center, Università degli Studi di Firenze

Giuseppe Familiari, Vicepresidente Conferenza Permanente Presidenti Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Sapienza Università di Roma

Facilita: **Carlotta Iarrapino**

2.4 Le competenze psicologiche relazionali

NIC

- Le abilità che influiscono sul comportamento e sulla gestione delle relazioni in un contesto di tipo lavorativo sono oggetto da tempo di attenzione nonostante ciò ancora le problematiche relazionali costituiscono una criticità frequente e il tanto richiamato lavoro in team ancora non trova livelli maturi di espressione diffusi come ci aspetteremmo.
- Il Laboratorio affronta l'obiettivo di individuare strategie operative per assicurare maggiormente competenze necessarie a gestire le dinamiche relazionali nel contesto lavorativo e migliorare le capacità di lavorare in gruppo.**

Modera: **Gabriele Marconcini**, Responsabile Formazione e Politiche del personale, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la valorizzazione delle soft skills in ambito lavorativo

Presentano il focus:

Laura Belloni, Direttore SOD Criticità relazionali, AOU Careggi, Firenze
Monica Giuli, Responsabile progetto Sviluppo competenze socio emotive, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alessio Bonari, Psicologo-psicoterapeuta - specialista ambulatoriale, Azienda USL Toscana Centro
Paolo Bottazzi, Direttore Ingegneria Clinica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia
Simona Carli, Direttore Centro Regionale Sangue, Regione Toscana
Elisa Muzzioli, Psicologo, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
Sandra Rogialli, Psicologa, Azienda USL Toscana Centro
Cristina Strappaghetti, Area Formazione, Responsabile procedimenti settore Sociale, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Perugia

Facilita: **Pino De Sario**

La cooperazione inter-organizzativa

3

Management Advisor Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

Keynote Lecture: "La collaborazione inter-organizzativa come policy sanitaria"

A cura di: **Antonio Davide Barretta**, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

3.1 La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali

NIC

La frammentazione erogativa conseguente ad un sistema ancora troppo incentrato sulla dimensione della singola azienda è ritenuto oggi uno dei principali elementi di criticità dei sistemi sanitari. In questo scenario le reti interaziendali sono considerate in modo univoco la dimensione ottimale nella quale orientare i servizi per rispondere meglio a bisogni di salute che spesso travalicano la 'sfera di azione' di una singola azienda. I sistemi sanitari si proiettano pertanto sempre più verso un confine programmatico ed operativo di tipo 'metaaziendale' spostando fortemente

... l'orientamento sulla dimensione orizzontale del percorso di cura del paziente. In questa accezione
... i sistemi sanitari sempre più si configurano come 'network di networks' ovvero "Rete di reti" che
... supporta la realizzazione di processi di cura integrati.

... **Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di individuare elementi di innovazione in grado
... di fornire soluzioni ad una eccessiva parcellizzazione dei processi di cura tra le diverse
... aziende, facilitando i raccordi fra le stesse e definendo nuovi strumenti di governance.**

Modera: **Francesca Bellini**, Direttore Sanitario Aziendale, AOU Meyer, Firenze

Focus su: I centri interaziendali di innovazione e ricerca

Presentano il focus:

Carlo Dani, Coordinatore Centro interaziendale Materno fetale,
AOU Careggi, Firenze

Lorenzo Masieri, Coordinatore Centro interaziendale Urologia, AOU Meyer,
Firenze

Iacopo Olivotto, Professore Ordinario di Malattie Cardiovascolari, Università
di Firenze e Direttore, SODc Cardiologia Pediatrica e della Transizione,
AOU Careggi, Firenze

Lucia Pasquini, Centro interaziendale Feto neonatale, AOU Meyer, Firenze

Partecipano:

Rosa Chianese, Direttore Dipartimento interaziendale di Medicina Trasfusionale
ed Ematologia e Direttore S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale,
ASST Sette Laghi, Varese

Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

Francesco Morini, Responsabile Struttura Complessa di Chirurgia
Neonatale, AOU Meyer, Firenze

Francesca Raimondi, Cardiologa pediatra, responsabile dell'Unità di
Diagnostica Cardiologica non invasiva, AOU Meyer, Firenze

Massimo Resti, Direttore SOC Pediatra Medica e Direttore Dipartimento
Specialistico Interdisciplinare, AOU Meyer, Firenze

Zaccaria Ricci, Responsabile SOC Anestesia e Rianimazione. Dipartimento
di Scienze della Salute, Università di Firenze, Azienda Ospedaliero
Universitaria Meyer, Firenze

Facilita: **Gesualda Mascali**

3.2 I Percorsi integrati

NIC

... La duplicazione di risposte e la difficoltà a coniugare l'esigenza di concentrare casistica e techno-
... logie con la necessità di offrire l'opportunità di espressione professionale e di sviluppo di compe-
... tenze anche ai professionisti delle aziende territoriali costituiscono un tema di grande attualità.
... La possibilità di disegnare percorsi integrati altamente strutturati consente di facilitare e rendere

più efficaci ed omogenee le risposte e maggiormente fruibili le competenze professionali trasversali a più percorsi.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di individuare elementi di innovazione in grado di fornire soluzioni ad una eccessiva parcellizzazione dei processi di cura tra le diverse aziende, facilitando i raccordi fra le stesse e definendo nuovi strumenti di governance.

Modera: **Giancarlo Landini**, Direttore Struttura Complessa Medicina Interna Ospedale Santa Maria Nuova Firenze Direttore Dipartimento Specialistiche Mediche, Azienda USL Toscana Centro

Focus su: l'accordo quadro sui percorsi di specialistica ospedaliera "fuori le mura", la concentrazione della casistica ad alta complessità, l'integrazione delle competenze ultraspecialistiche

Presentano il focus:

Rossella Marcucci, Professoressa Ordinaria Medicina Interna, Università di Firenze e Direttrice SOD Malattie Aterotrombotiche, AOU Careggi, Firenze

Federico Mecacci, Responsabile Unità Medicina Materno Fetale - Direttore Medicina Prenatale C.R.R. Gravidanze alto rischio, Università degli Studi di Firenze

Francesco Meucci, Responsabile Unit Impianto e Riparazione Valvolare Transcatetere, AOU Careggi, Firenze

Andrea Ungar, Direttore a geriatria-UTIG, AOU Careggi, Firenze e Università di Firenze

Partecipano:

Pietro Barbieri, Consulente, Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele, U.O. Valutazione outcomes e percorsi clinici

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Corrado Lodigiani, Director Thrombosis and Hemorrhagic Diseases Unit, Cardiovascular Department, Humanitas Research Hospital and Humanitas University

Luca Sircana, Direttore Sanitario, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Facilita: **Nicoletta Puglioli**

3.3 Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche

NIC

Il sistema trapianti è sicuramente una delle reti più complesse e articolate. La molteplicità dei professionisti coinvolti nella disciplina; le numerose competenze e specialità che interagiscono nel sistema generano una fitta rete di interazioni che caratterizzano un modello organizzativo finalizzato alla presa in carico dei pazienti con modalità formalizzate e coordinate tra tutti i pro-

professionisti e le strutture che operano sul territorio.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico dell'organizzazione in un'ottica di processo di una funzione trapianti medico-chirurgica-assistenziale, pre e post trapianti efficiente, rispondente alla domanda quantitativa e qualitativa, che si misura con gli standard di settore e che opera in connessione con le Reti trapiantologiche regionali e nazionali.

Modera: **Chiara Lazzeri**, Responsabile CRAOT - Centro Regionale Allocazione Organi e Tessuti

Focus su: le equipe chirurgiche trapiantologiche interaziendali

Presentano il focus:

Alessandro Gonfiotti, Chirurgia toracica AOU Careggi, Firenze

Vincenzo Li Marzi, Medico SOD Chirurgia Urologica Robotica, Mininvasiva e dei Trapianti Renali, AOU Careggi, Firenze

Adriano Peris, Coordinatore OTT, Regione Toscana

Partecipano:

Marilù Bartiromo, Medico Nefrologia Centro Trapianti di Rene, AOU Careggi, Firenze

Vito Colella, Rare Marketing Lead, Takeda Italia

Massimo Cardillo, Direttore Generale del CNT - Centro Nazionale Trapianti

Gino Gerosa, Direttore UOC Cardiocirurgia, Azienda Ospedale Università Padova - Professore Ordinario di Cardiocirurgia

Stefano Giglio, Vicepresidente Commissione Albo Infermieri FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Letizia Lombardini, Medico del CNT - Centro Nazionale Trapianti

Luca Luzzi, Responsabile UOSA trapianto di polmone, AOU Senese

Umberto Maggiore, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma. UO Nefrologia - Trapianti rene pancreas, Programma regionale trapianti Emilia-Romagna, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma

Marco Schiavon, UOC Chirurgia Toracica, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Cristina Silvestre, UOC Chirurgia dei Trapianti Rene e di Pancreas, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Facilita: **Filippo Amidei**

3.4 Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee



Le malattie rare rappresentano il settore strategico individuato dalla Direttiva Europea (2011/24/UE) sui diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera dal quale per promuovere la cooperazione tra i sistemi sanitari degli Stati membri attraverso l'istituzione delle

- Reti europee di Riferimento (ERN), ovvero reti di centri di expertise e prestatori di cure sanitarie organizzate a livello transfrontaliero.
- **Il laboratorio affronta l'obiettivo di individuare soluzioni operative che consentano di allineare maggiormente la dimensione europea dell'assistenza come disegnata dalle ERN con i contesti aziendali, regionali e nazionali di riferimento.**

Modera: **Cristina Scaletti**, Responsabile Rete Regionale Malattie Rare

Focus su: la “capitalizzazione” aziendale della partecipazione alle ERN

Presentano il focus:

Silvia Gasperoni, Specialista in Oncologia Medica Dipartimento Oncologico ad indirizzo robotico AOU Careggi, Firenze Responsabile CCMR -Tumori rari

Gabriella Csilla Krausz, Referente regione Toscana Condizioni endocrine rare, AOU Careggi, Firenze

Laura Masi, Responsabile CCMR-Malattie ossee, AOU Careggi, Firenze

Vittoria Murro, Responsabile CCMR-Malattie Oculistiche, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Andrea Lania, Responsabile dell'Unità Operativa Endocrinologia e Diabetologia in Humanitas

Marta Mosca, Università di Pisa e AOU Pisana

Giorgio Perilongo, Direttore UOC Clinica Pediatrica, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Maurizio Scarpa, Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare

Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare

Domenica Taruscio, ISS - Istituto Superiore di Sanità

Facilita: **Letizia Lazzerini**

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

4

L'innovazione organizzativa

4.1 Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi

NIC

I pazienti che afferiscono alle strutture ospedaliere sono prevalentemente molto anziani e quasi sempre poli patologici, da questa prospettiva scaturisce la considerazione che un singolo specialista difficilmente può affrontare le problematiche connesse al rischio e alla gestione perioperatoria. Se è vero che esiste oramai una consapevolezza diffusa che si rendono sempre più necessari approcci che realizzino efficacemente percorsi multidisciplinari e, al riguardo, in letteratura sono riportate esperienze consolidate sia a livello internazionale che nazionale di gestione attiva in reparti chirurgici o interventistici da parte di internisti tuttavia ancora non emerge con sufficiente chiarezza come questo tipo di interazioni si possa concretizzare sotto il profilo gestionale e organizzativo.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di definire gli elementi cardine per la strutturazione di modelli di co-management efficaci.

Modera: **Carlo Rostagno**, Direttore Medicina Interna, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il modello aziendale declinato nelle diverse aree oncologica, interventistica cardiologica, ortopedia e traumatologia

Presentano il focus:

Giovanni Alemanno, Chirurgia d'urgenza, AOU Careggi, Firenze

Alessandro Cartei, Medicina Interna e Post-Chirurgica, AOU Careggi, Firenze

Stefano Del Pace, Cardiologia generale, AOU Careggi, Firenze

Simone Galli, Medicina Interna Perioperatoria Dip. Oncologia, AOU Careggi, Firenze

Valentina Scheggi, Medicina interna, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Andrea Cambieri, Direttore Sanitario Policlinico Agostino Gemelli

Maria Elena D'Alfonso, Direttrice Sanitaria di Presidio del Policlinico Agostino Gemelli, Roma

Francesco Dentali, Direttore Dipartimento di Area Medica e Direttore S.C. Medicina Generale ASST Sette Laghi, Varese

Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Luca Toschi, Oncologia Medica, IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano

Facilita: **Paola Comite**

4.2 I microsistemi per una reale interprofessionalità

NIC

L'interprofessionalità è ritenuta da tempo una componente indispensabile nell'esercizio delle professioni in ambito sanitario. Tuttavia nell'operatività i team interprofessionali non sempre hanno trovato una piena espressione. A questo si aggiunge il fatto che questo concetto è legato anche ad altre questioni di politica sanitaria (come l'assistenza integrata o coordinata e il task shifting) e di teoria professionale (inter- e transdisciplinarietà; multiprofessionalità, ecc.).

Al di là del focus, il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di avere una organizzazione orientata al lavoro interprofessionale, alla realizzazione concreta tempo per tempo di reti interprofessionali operative o di scambio e confronto professionale, di ecosistemi.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Modera: **Francesca Pieralli**, Igiene e Organizzazione Ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il microsistema per ERAS

Presentano il focus:

Giovanna Alpigiano, Dipartimento Professioni sanitarie (DPS) Linea di Produzione Dietetica e Nutrizione, AOU Careggi, Firenze

Elena Giacomelli, Chirurgia Vascolare, AOU Careggi, Firenze

Giancarlo Grisolia, Infermiere, AOU Careggi, Firenze

Federico Perna, Medico specialista in chirurgia generale, AOU Careggi, Firenze

Silvia Sticci, Fisioterapista, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alice Albanese, UOSD Chirurgia Bariatrica, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Duccio Conti, Anestesia e Rianimazione; Responsabile blocco operatorio, Ospedale Santa Maria Annunziata

Giacomo Ruffo, Direttore UOC Chirurgia Generale, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona

Sandro Stefani, Regional Affairs & Access Manager, Menarini Group

Facilita: **Lapo Cecconi**

4.3 More with less: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

NIC

Da anni esistono stime che indicano le perdite economiche a causa di cure erogate in modo inefficiente e inefficace e che invece si può ottenere invece un effetto positivo sui costi agendo sulla

qualità delle risposte (IOM, 2010) attraverso l'applicazione di strumenti e strategie che consentano l'apprendimento continuo e l'innovazione costante nell'erogazione delle cure. Il processo di miglioramento attraverso l'innovazione si porta dietro un paradosso legato al fatto che l'introduzione di una nuova pratica può richiedere investimenti maggiori che però esitano in esiti più favorevoli sia per la salute del paziente che per i costi che in seguito il sistema è chiamato a sostenere.

Il Laboratorio intende affrontare il tema dell'introduzione di innovazioni, talora anche 'disruptive', nei percorsi di cura, che apparentemente si scontrano con aspetti legati a valutazioni di impatto a breve ricaduta a fronte di prospettive favorevoli con orizzonte temporale diverso oltre che con prassi da rimettere in discussione e aggiornare.

Modera: **Stefano Romagnoli**, Ordinario di Anestesia e Rianimazione Università di Firenze; Direttore SODc Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva, Dip. di Anestesia e Rianimazione, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la preabilitazione

Presentano il focus:

Gabriele Baldini, Anestesia Oncologica, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Ninci, Igiene e Organizzazione Ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Monica Torrini, SOD Geriatria-UTIG, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Alessandro Bacuzzi, Direttore Dipartimento di Area Emergenza Urgenza e Direttore S.C. Anestesia e gestione blocchi operatori, ASST Sette Laghi, Varese

Katia Bassani, Regional Scientific Affairs Medical Solutions 3M

Paolo Dell'Omo, General Manager, Aguettant

Nicola Nicolotti, Direzione Sanitaria, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Facilita: **Ester Macri**

5 L'innovazione clinica e tecnologica

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

5.1 La gestione delle nuove frontiere terapeutiche

NIC

Le terapie avanzate rappresentano una vera rivoluzione nel mondo della salute e costituiscono una nuova frontiera della cura e del trattamento dei pazienti, con importanti risvolti anche sul piano farmaceutico.

Si tratta di un campo in continua e rapida evoluzione e la sfida attuale è la loro sostenibilità per i sistemi sanitari essendo farmaci molto innovativi ma con costi molto elevati. Negli ultimi anni sono stati diversi i dibattiti sulle terapie avanzate dal punto di vista dell'applicazione clinica,

• della bioetica e dei costi sta di fatto che la loro introduzione e gestione necessita di un modello innovativo che in futuro potrebbe richiedere cambiamenti nella gestione standard del processo di ricerca, sperimentazione, autorizzazione e accesso.

• **Il laboratorio sviluppa il tema dell'introduzione delle terapie avanzate per individuare gli ulteriori ambiti operativi, loro rilevanza-impatto e priorità su cui organizzare successivamente i lavori per organizzare progetti esecutivi.**

Moderano: **Michele Cecchi**, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma; CD SIFO

Focus su: lo sviluppo a livello aziendale della terapia genica, del CAR-T, del trapianto di microbiota e le ricadute rispetto alle politiche sanitarie regionali e nazionali

Presentano il focus:

Giancarlo Castaman, Direttore SOD Malattie emorragiche, AOU Careggi, Firenze

Andrea Galli, Responsabile trapianto Microbiota, AOU Careggi, Firenze

Fabrizio Giansanti, Direttore SOD Oculistica, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Ipponi, UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Riccardo Saccardi, Direttore SOD Terapie cellulari, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Francesco Attanasio, Farmacista Settore politiche del farmaco e appropriatezza, Regione Toscana

Alessandra Biffi, Direttore UOC Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Barbara Biserni, Key Account Manager, MSD

Stefania Bramanti, Capo Sezione dell'Unità di Terapia Cellulare, IRCCS Istituto Clinico Humanitas

Alessandro Checchi, Regional Access Manager, MSD

Francesco Grossi, Direttore S.C. Oncologia, ASST Sette Laghi, Varese

Marta Sargeni, Health Care System Partner Toscana Umbria, Roche

Facilita: **Francesca Ierardi**

5.2 L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze

NIC

Le tecnologie per la salute hanno dato il via ad una "rivoluzione dal basso", che impone al sistema sanità diversi interrogativi. Perché le nuove tecnologie diventino un'opportunità per il nostro servizio sanitario occorre un approccio di sistema, partecipato e graduale.

Il laboratorio sviluppa il tema di come ripensare il sistema sanitario in un'ottica di "logistica della conoscenza e della responsabilità", capace di organizzare e facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie e l'accesso, l'uso e la condivisione delle informazioni.

Modera: **Paolo Campigli**, Direttore UOc Sviluppo e Gestione Tecnologie Innovative, AOU Careggi, Firenze

Focus su: il percorso per lo sviluppo integrato della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie

Presentano il focus:

Francesco Barbani, Anestesia Oncologica, AOU Careggi, Firenze

Roberto Civinini, Professore Ordinario di Ortopedia, Università degli Studi di Firenze; Direttore SODc di Ortopedia, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Fanelli, Direttore SODc Laboratorio Generale, AOU Careggi, Firenze

Daniela Massi, Professore Ordinario di Anatomia Patologica, Università degli Studi di Firenze e Direttore SODc Istologia Patologica e Diagnostica Molecolare, AOU Careggi, Firenze

Vittorio Miele, Direttore Dipartimento dei Servizi, AOU Careggi, Firenze

Andrea Minervini, Professore Ordinario di Urologia, Direttore SOD Urologia oncologica, mini-invasiva robotica ed Andrologica, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Pietro Barbieri, Consulente, Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele, U.O. Valutazione outcomes e percorsi clinici, Milano

Daniela Bacherini, Ricercatrice presso nella SOD per il Centro di Riferimento Regionale per le Degenerazioni retiniche ereditarie, Dirigente Medico I Livello, AOU Careggi, Firenze

Silvia Beghin, Regional Affairs & Access Project Marketing Manager, Menarini Group

Paolo Bottazzi, Direttore Ingegneria Clinica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Paolo Cirmi, Regional Market Access Medical Solutions 3M

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Luca Giulio, Sales Manager Ultrasound IMI, GE Healthcare

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Francesca Menotto, Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Nicola Mondanelli, UO Ortopedia, AOU Senese, Policlinico Santa Maria alle Scotte, Siena

Graziano Pernazza, Direttore di Robotica al San Giovanni Addolorata, Roma; già coordinatore regionale ACOI Lazio

Francesco Antonio Rasulo, Associate Professor in Anesthesiology and Intensive Care, Università degli Studi di Brescia Division of Anesthesiology, Intensive Care & Emergency Medicine, ASST Spedali Civili di Brescia

Francesco Zarantonello, UOC Istituto Anestesia e Rianimazione, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Facilita: **Claudia Gatteschi**

5.3 Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

NIC

• L'introduzione di nuove frontiere terapeutiche incontra una serie di colli di bottiglia presenti nei processi regolatori. Occorre individuare soluzioni che consentano maggiormente di far emergere il "valore aggiunto dell'innovazione" e l'opportunità di avere interessi condivisi tra paziente, medico e payer.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.**

Modera: **Martina Focardi**, Direttore f.f. Medicina legale, AOU Careggi, Firenze

Focus su: gli spazi di manovra per l'introduzione di nuovi farmaci e dispositivi

Presentano il focus:

Domenico Campanacci, Professore Ordinario di Ortopedia e Traumatologia, Dipartimento di Scienze della Salute e Università di Firenze; Direttore SODc Ortopedia Oncologica e Ricostruttiva, AOU Careggi, Firenze

Fabrizio Fanelli, Direttore Radiologia interventistica, AOU Careggi, Firenze

Pierluigi Stefano, Direttore SOD cardiocirurgia, AOU Careggi, Firenze

Monica Vaiani, Referente Dispositivi medici, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Paolo Capelli, Market Access Manager EMEA Medical Solutions 3M

Calogero Lino Cirami, Direttore SOD Nefrologia, Dialisi e Trapianto, AOU Careggi, Firenze

Valdemaro Cordelli, Infermiere delegato ANED - Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e trapianto

Fabrizio Giansanti, Direttore della clinica Oculistica della AOU Careggi, Firenze

Girolama Iadicicco, UOC Farmacia, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Stefano Marchese, Amministratore Delegato Italia, Smith & Nephew

Emilia Milazzo, Infermiera invitata da ANED - Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e trapianto

Amanda Zanchi, Referente Affari Istituzionali, BD

Donata Zullo, Sales and Marketing Director, BD Peripheral Intervention

Facilita: **Carlotta Iarrapino**

6

Progettare con i pazienti

Management Advisor Monica Calamai, Direttrice Generale AUSL Ferrara e Commissario Straordinario Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara

Keynote Lecture: "Vedere nel paziente una risorsa. Una nuova prospettiva per i servizi sanitari"

A cura di: **Anna Maria Murante**, Ricercatrice, Istituto di Management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

6.1 La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili

CTO

Il tema delle disuguaglianze di salute è all'attenzione dei policy makers da diversi anni anche nel nostro paese ma ancora poco esplorato è l'ambito delle disuguaglianze legate alla disabilità. Per molte persone con disabilità l'accesso alle risposte sanitarie può essere estremamente complicato non solo per la presenza di barriere architettoniche ma per le cosiddette "barriere invisibili", di natura prevalentemente organizzativa, dovute alla non disponibilità di competenze specifiche anche ultra specialistiche, di modelli di erogazione e di allestimenti idonei.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Modera: **Felice Petraglia**, Direttore DAI Materno Infantile AOU Careggi, Firenze e Professore Ginecologia e Ostetricia, Università di Firenze

Focus su: percorsi ultraspecialistici per la disabilità

Presentano il focus:

Angela Maria Becorpi, Responsabile Unit di Medicina Integrata e Tecnologia Applicata per la Salute della Donna in Menopausa Iatrogena, Project Manager PASS, AOU Careggi, Firenze

Iacopo Nori Cucchiari, Direttore SOD Complessa Diagnostica Senologica AOU Careggi, Firenze

Valentina Tucci, Coordinatore PASS, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Simona Barbaglia, Presidente dell'Associazione Respiriamo Insieme

Carmelo Gagliano, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Filippo Ghelma, Direttore UD DAMA - Disabled Advanced Medical Assistance, Ospedale San Paolo - Polo Universitario, Milano

Silvia Forni, paziente esperto EUPATI

Patrizia Frilli, Associazione DiPOI

Eluisa Lo Presti, Responsabile Formazione progetto PASS Regione Toscana

Costanza Loni, Associazione Habilia

Gina Allegretti Proietti, Membro del Consiglio Direttivo LIFC - Lega Italiana Fibrosi Cistica, Responsabile Area Qualità della Vita

Facilita: **Alessandro Latterini**

6.2 La co-promozione della salute

CTO

... L'approccio human centered alla tecnologia e l'attenzione al risultato hanno dato un forte impulso
... all'innovazione collaborativa nel settore sanitario. Si parla ora di co-creation e codesign ovvero
... di creare uno spazio dove vengono ascoltate le voci di chi vive e comprende la condizione del
... paziente e le sue necessità per guidare i processi decisionali guardando al problema con la pro-
... spettiva del paziente stesso.

... Nonostante il tema sia all'attenzione da tempo ancora c'è molto da fare per muoversi in maniera
... decisa in questa direzione e i contesti dove maggiormente si sviluppa l'innovazione e la ricerca
... dovrebbero essere sempre più in grado di operare con queste modalità.

... **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di
... possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successiva-
... mente i lavori per sviluppare proposte operative.**

Modera: **Angela Brandi**, Direttrice Dipartimento Professioni Sanitarie, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Co-design di risposte di salute

Presentano il focus:

Anita Nannoni, Responsabile Dietisti Linea Dietetica e Nutrizione DPS, AOU Careggi, Firenze

Lorenzo Orzalesi, Direttore Chirurgia senologica, AOU Careggi, Firenze

Stefano Scaringi, Responsabile UNIT IBD, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Maurizio Bellini, Medico di medicina generale, ASL 4 Prato

Alessandro Boni, Delegato Regionale per la Toscana per l'Associazione Palinuro (Pazienti Liberi da Neoplasie Uroteliali)

Maria Francesca De Marco, Direttore Sanitario, AOU Senese

Maurizio Deplano, Regional Affairs & Access Manager, Menarini Group

Fabio Sorrenti, Regional Market Access Medical Solutions 3M

Salvatore Leone, Direttore dell'Associazione AMICI Onlus - Associazione nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino

Anna Maria Murante, Ricercatrice, Istituto di Management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

Ambrogio Orlando, Direttore dell'unità operativa delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali dell'ospedale Cervello di Palermo

Facilita: **Pino De Sario**

6.3 La co-gestione della transitional care

CTO

• L'esigenza di assicurare la progettazione e la strutturazione di percorsi di cura che assicurino una corretta transizione dall'età pediatrica all'età adulta nasce da un progressivo aumento dei pazienti affetti da patologie croniche in età adolescenziale grazie ai progressi della medicina, che consentono un decorso migliore e una maggiore sopravvivenza dei bambini affetti da patologie croniche di varia. La progettazione e la strutturazione dei percorsi di transizione sono processi complessi e tale complessità è in parte correlata alle discrepanze tra cut-off normativi e organizzativi e aspetti medico legali.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento per sviluppare percorsi di transizione efficaci.**

Modera: **Edoardo Mannucci**, Direttore Agenzia Diabetologia AOU Careggi, Firenze

Focus su: il modello per la transizione sviluppato da AOU Careggi, Firenze e AOU Meyer, Firenze

Presentano il focus:

Silvia Bresci, Medico Unit FC, SOD Malattie Infettive e Tropicali, AOU Careggi, Firenze

Gianna Camiciottoli, Responsabile Unit Asma Grave Pneumologia e Fisiopatologia Toraco Polmonare, AOU Careggi, Firenze

Maria Letizia Urban, MD, PhD; Ricercatore Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze; SOD Medicina Interna Interdisciplinare, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Mohammed Awad, Regional Access Manager, CSL Behring

Franca Crevatin, Commissione Albo Infermieri Pediatrici FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Simone Donati, Area Manager Severe Asthma, GlaxoSmithKline

Enrico Lombardi, Responsabile, SOSA Broncopneumologia Pediatrica, Ospedale Pediatrico "Meyer", Azienda Ospedaliero Universitaria

Federica Piccolo, Market Access Manager, GlaxoSmithKline

Giovanni Taccetti, Responsabile del Centro Regionale Toscano Fibrosi Cistica, Ospedale Pediatrico "Meyer", AOU Careggi, Firenze

Sara Villa, Senior Market Access Manager, CSL Behring

Facilita: **Gesualda Mascali**

L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale

7

Management Advisor Salvatore Giuffrida, Direttore Generale IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Genova

Keynote Lecture: "Prepararsi all'imprevedibile, tra vecchie strategie e nuovi orizzonti per la risposta ospedaliera"

A cura di: **Matteo Nocci**, Direzione Generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione civile della Commissione Europea, AOU Careggi, Firenze

7.1 Le risposte in emergenza della ricerca clinica

CTO

- La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando
- resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non

• solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca.

• **Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che possono consentire il massimo allineamento della ricerca a contesti in rapida evoluzione.**

Modera: **Maddalena Grazzini**, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Focus su: giornale di bordo dell'attivazione dello studio sul protocollo vaccinale nei pazienti che hanno contratto il COVID e dello studio sul trattamento della trombosi da vaccino e lesson learned

Presentano il focus:

Francesco Annunziato, Direttore Centro diagnostico citofluorimetria e immunoterapia, AOU Careggi, Firenze

Rossella Marcucci, Direttore SOD Malattie Aterotrombotiche, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Marco Matucci Cerinic, SOD Reumatologia, AOU Careggi, Firenze

Erica De Candia, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Antonietta Ferrara, Dipartimento Acquisizione beni e servizi ESTAR, Dirigente U.O.C Farmaci e Diagnostici

Paolo Gresele, Presidente Siset - Società Italiana Emostasi e Trombosi

Monica Guberti, Professioni Sanitarie, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Francesco Liotta, SOD Immunologia e Terapie Cellulari, AOU Careggi, Firenze

Facilita: **Nicoletta Puglioli**

7.2 Il layout flessibile

NIC

• La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca e nell'organizzazione del lavoro.

• **Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che possono consentire il massimo allineamento della progettazione di modelli di risposta organizzativi e strutturali a contesti in rapida evoluzione.**

Modera: **Natalia Lombardi**, Direttore Gestione Operativa, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la progettazione di modelli di risposta organizzativi e strutturali

Presentano il focus:

Luigi Bardelli, Area tecnica, AOU Careggi, Firenze

Anna Maria Cristino, Dipartimento Professioni Sanitarie, AOU Careggi, Firenze
Fabrizio Niccolini, Direttore UO Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze
Diana Paolini, Igiene e Organizzazione Ospedaliera, AOU Careggi, Firenze
Francesco Spina, Dipartimento Professioni Sanitarie, AOU Careggi, Firenze
Lorenzo Torcini, Area tecnica, AOU Careggi, Firenze
Gian Maria Rossolini, Direttore Microbiologia, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Laura Di Dio, Direttore operativo, Humanitas
Francesco Passafaro, Regional Access Manager Head, GlaxoSmithKline
Laura Volpi, UO Direzione Operativa, AOU Careggi, Firenze

Facilita: **Filippo Amidei**

7.3 Co-working



- La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca e nell'organizzazione del lavoro.
- **Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che caratterizzano lo scenario evolutivo del concetto di ambiente di lavoro condiviso.**

Modera: **Stefano Vezzosi**, Direttore UO Innovazione Tecnologiche Processi Sanitari, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Innovazione organizzativa per ottimizzare il work-life style balance e aumentare la produttività in un clima di cooperazione

Presentano il focus:

Laura Belloni, Direttore SOD Criticità relazionali, AOU Careggi, Firenze
Bassam Dannaoui, Direttore UOs Informatizzazione dei Processi Sanitari, AOU Careggi, Firenze
Gabriele Marconcini, Responsabile Formazione e Politiche del personale, AOU Careggi, Firenze
Jacopo Regolini, UOc Sviluppo e Gestione Tecnologie Innovative, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Deris Gianni Boemo, UOC Direzione Medica, Azienda Ospedale Università Padova
Giulio Felli, Architetto CSPE
Patrizia Palazzi, Strategic Sales Expert, Siemens Healthineers
Silvia Pincirolì, Solution Manager, Capgemini Engineering

Facilita: **Letizia Lazzerini**

OPEN MEETING

PROGRAMMA

18 novembre



9.00-11.00 SESSIONE III

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

Il Management aziendale

8

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Keynote Lecture: "Le aziende sanitarie ad una svolta, risorse e veicoli per attuare il cambiamento"

A cura di: **Milena Vainieri**, PhD in Management, Ricercatrice in Economia e gestione delle imprese, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

8.1 Il management come funzione di 'servizio'

CTO AUDITORIUM

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Laumento del valore generato dall'assistenza sanitaria è una sfida che può essere vinta solo con la trasformazione costante dei sistemi sanitari. Ciò richiede un investimento continuo sul cambiamento organizzativo che, come oramai ampiamente dimostrato, trova difficoltà ad esprimersi laddove i nuovi modelli sono percepiti come "calati dall'alto". Come conseguenza il cambiamento può essere formalmente adottato ma non sempre effettivamente implementato attraverso un rinnovamento dei comportamenti individuali e collettivi. I cambiamenti richiedono una modifica della struttura delle relazioni professionali. Esercitare leadership in questo contesto dovrà pertanto corrispondere alla capacità di traslare questa visione nella realtà, coinvolgendo gli interlocutori per poter far emergere il loro apporto fondamentale nel ridisegno dei servizi e creare le migliori condizioni organizzative affinché le loro competenze si esprimano.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di sviluppo del management in un'ottica di funzione di 'servizio'.

Modera: **Fabrizio Gemmi**, Coordinatore ARS Toscana

Focus su: il coinvolgimento dei professionisti nel ridisegno dei processi

Presentano il focus:

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOU Careggi, Firenze

Matteo Tomaiuolo, Direttore UOc Governo Percorsi Outpatient, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Paola Cantarelli, Ricercatore, Laboratorio MeS, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Valeria Lorenzi, DEC Servizi Commerciali e Gestionali Ospedale San Luca di Lucca - UOS Gestione dei Servizi in Outsourcing, Rete Ospedaliera Azienda Usl Toscana Nord Ovest

Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Spartaco Mencaroni, Direzione Medica di Presidio Ospedale di Lucca

Facilita: **Lapo Cecconi**

8.2 Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale

CTO

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Il controllo direzionale ben strutturato consente alla direzione aziendale di governare l'efficienza e l'efficacia operativa dei processi attraverso il monitoraggio delle performance interne e un sistema di reporting in grado di orientare e responsabilizzare adeguatamente il personale integrando le esigenze aziendali di breve termine con gli obiettivi di continuità e miglioramento a medio periodo. In campo sanitario i principi ispiratori sono quelli alla base della governance clinica intesa come uso appropriato, efficace e tempestivo delle risorse.

Tuttavia se il riferimento alla clinical governance quale strategia per migliorare la qualità di servizi e prestazioni sanitarie, è presente da decenni la sua attuazione sistematica a livello aziendale rimane ancora complessa.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative che possano fornire spunti per un sempre più proficuo allineamento con gli indicatori utilizzati a livello nazionale.

Modera: **Cristina Poggiali**, Amministrazione, AOU Careggi, Firenze

Focus su: la gestione del budget orientata alle performance non economiche per perseguire qualità e sostenibilità

Presentano il focus:

Ilaria Carli, UO Controllo Direzionale - Responsabile Gestione budget, AOU Careggi, Firenze

Bassam Dannaoui, Direttore UOs Informatizzazione dei Processi Sanitari, AOU Careggi, Firenze

Barbara Tonietti, Direttore staff, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Leonardo Bardinella, Health Information Systems 3M

Maria Elena Costa, Direttore Controllo di Gestione, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Carmelo Gagliano, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Jacopo Guercini, Direttore UOC Controllo di Gestione, AOU Pisana.
Presidente IN.GE.SAN.

Giovanni Poggialini, Direttore Dipartimento Tecnico Amministrativo e Direttore S.C. Gestione Operativa e next generation EU, ASST Sette Laghi, Varese

Michele Tarquinio, Founder di eFM SpA

Elena Vanni, Direttore Controllo di Gestione Istituto Clinico Humanitas, Adjunct Professor Humanitas University

Luigi Vittorini, Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, Roma

Davide Zanchi, UOC Pianificazione e Controllo di Gestione, ASST Spedali Civili di Brescia

Facilita: **Ester Macri**

8.3 Green ed Energia

CTO

Management Advisor Alessandro Caltagirone, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

• Nell'affrontare il tema "energia e ambiente" occorre tener conto dell'insieme delle molteplici cause che hanno determinato l'attuale crisi energetica mondiale e individuare quali siano gli spazi di manovra possibili per l'efficientamento energetico applicato alla sanità

• **Il laboratorio affronta l'obiettivo strategico di massimizzare l'efficienza energetica, di abbattere i costi di gestione anche utilizzando forme contrattuali vantaggiose, di adottare sistemi intelligenti digitali per la gestione e controllo.**

• Inoltre si affronterà anche l'obiettivo strategico della transizione green.

Modera: **Maria Chiara Innocenti**, Direttore Amministrativo, AOU Careggi, Firenze

Focus su: l'efficientamento energetico applicato alla sanità

Presentano il focus:

Andrea Giuntini, Energy Manager, AOU Careggi, Firenze

Maria Chiara Innocenti, Direttore amministrativo, AOU Careggi, Firenze

Stefania Vaiana, Direttore UO Innovazione Tecnologica per l'efficientamento Energetico e la Sostenibilità Ambientale (In.T.E.S.A.), AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Riccardo Berni, Responsabile Operativo d'Area UdB Centro Nord, Siram Veolia
Antonio Del Greco, GSE, responsabile funzione Cogenerazione ad Alto Rendimento

Saul Fava, Vice-President Digital Energy, Schneider Electric

Marco Gnesi, Energy Manager, AOU Pisana

Roberto Guarnaschelli, Direttore S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, ASST Sette Laghi, Varese

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Valerio Marangolo, Funzionario Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia

Fabio Moretti, Responsabile progetto PELL

Francesco Nobile, Direttore Generale di S.ENE.CA srl

Massimo Piacenti, Legale Rappresentante ALL FOOD SPA e ENERSTREET SRL

Emanuela Testa, GSE, funzione Promozione e Assistenza alla PA

Facilita: **Carlotta Iarrapino**

8.4 Campus sostenibile

CTO

Management Advisor Alessandro Caltagirone, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

• Ridurre l'impatto ambientale è un impegno che trova sempre più coinvolte anche le aziende sanitarie e deve diventare un ambito di ricerca, formazione e divulgazione della cultura della tutela ambientale in funzione della salute dell'uomo che riguarda non solo il consumo dell'energia ma anche i materiali delle attrezzature e dei presidi utilizzati, la mobilità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti, il consumo di acqua etc.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti utili allo sviluppo di una politica ambientale formalizzata.**

Modera: **Simone Brandani**, Direttore Gestione, conduzione e manutenzione immobili, AOU Careggi, Firenze

Focus su: Campus footprint: l'impronta ecologica nel campus

Presentano il focus:

Raffaella Bambi, Dec Gestione contratti servizi esternalizzati, AOU Careggi, Firenze

Alessandra Ninci, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Saverio Berghi, Responsabile Organizzazione e Sviluppo, Campus Bio-Medico SpA

Gabriella Chiellino, CO-Founder & Chief Executive Officer, IMQ eAmbiente

Filippo Corsini, Ph.D. Istituto di Management, Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna, Pisa

Antonio Di Mare, Direttore SOC Igiene e tecnica ospedaliera, AUSL IRCCS Reggio Emilia

Dario Giacomini, Dirigente Ingegnere Struttura Progettazione Impianti Meccanici ed Energy Management AUSL Bologna

Alessandro Gori, Direttore Commerciale Alia Servizi Ambientali SPA

Antonella Morgante, Responsabile UOC Risk Management, Qualità e Audit Clinico, ASL Rieti

Lucia Trillini, Direttore UOC e Mobility Manager, AOU Pisana

Facilita: **Gesualda Mascali**

Orientamento al futuro

9

Management Advisor Antonio D'Amore, Vicepresidente di FIASO e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Keynote Lecture: "Il futuro della sanità italiana, le risorse materiali e immateriali"

A cura di: **Antonio D'Amore**, Vicepresidente di FIASO e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

9.1 I Grandi Ospedali italiani, le partnership e il PNRR

CTO

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un grande ospedale di avere la capacità di attivare e gestire delle partnership con soggetti privati per condividere e co-progettare innovazioni in particolare sui progetti di PNRR o di accompagnamento di questi. In un momento di convergenza di interessi sulla costruzione della nuova sanità, si vuole quindi affrontare il problema dal punto di vista organizzativo, culturale, della definizione dei criteri, degli ambiti, della modalità per l'attivazione delle partnership.

Modera: **Antonio D'Amore**, Vicepresidente di FIASO e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Partecipano:

Giorgio Beretta, Regional Affair Lead, Novartis Italia

Barbara Biserni, Key Account Manager, MSD

Riccardo Bui, Direttore Generale, Humanitas

Marzia Colani, Access manager centro nord Italia, Bayer

Antonio Conti, Direttore Commerciale Papalini Spa e Presidente Qualifia Srl

Fabrizio Fiore, Access & Partnership Lead, Novartis Italia

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Isabella Mastrobuono, Direttore dell'assistenza primaria e referente PNRR della P.A. di Bolzano

Mario Napoli, Regional Affairs & Access Lead, Menarini Group

Nicoletta Natalini, Direttore Sanitario, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Federica Piccolo, Market Access Manager, GlaxoSmithKline

Joseph Polimeni, Direttore Generale, Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - Regione FVG

Alessandro Santini, Partnership & Access Strategy Lead, Takeda Italia

Antonio Ventura, Direttore Amministrativo, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma

Sara Villa, Senior Market Access Manager, CSL Behring

Sono stati invitati a partecipare

Paolo Bordon, Direttore Generale, Azienda USL di Bologna

Facilita: **Pino De Sario**

11.00-11.30

Pausa

11.30-13.30 SESSIONE IV

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

9.2 Open Innovation

CTO

Management Advisor Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

• Obiettivo strategico del top management: avviare un cambio di mindset e il relativo nuovo networking nel nuovo Ecosistema Salute per valorizzare opportunità di innovazione clinica in ottica di centralità paziente/persona (es. VBH, One Health, CRM, Digital Health, BigData e IA, Multicanalità e Metaverso...), facendo cooperare ricercatori medici e tecnologici, startup, industria sanitaria, BigTech, finanza e assicurazioni e resto attori della Sanità.

Moderano: **Alfredo Cesario**, Open Innovation Manager Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEXt Health, Health Ambassador di POLIHUB, Politecnico Milano

Partecipano:

Giovanni Arcuri, Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma
Vincenzo Bartoli, Innovation & Commercial Excellence VP AstraZeneca -
Vice President Federated Innovation @Mind

Paolo Borella, Managing Partner, Vita Accelerator

Luca Cinquepalmi, Chief Future and Innovation Officer di Fondazione ENPAM

Marzia Colani, Access Manager Centro Nord Italia, Bayer

Enrico Deluchi, CEO PoliHub Politecnico di Milano

Marco Denti, Gruppo Ospedaliero San Donato

Daniele Di Ianni, Customer Innovation Manager per Roche Italia

Francesco Gabrielli, Direttore del Centro Nazionale per la Telemedicina e
le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'Istituto Superiore di Sanità

Marco Giacosa, Digital & Innovation Manager, Bayer

Andrea Pagliani, Life Sciences Industry Lead & Digital Health Market Unit
Lead in ICEG (Italy, Central Europe and Greece)

Grazia Pertile, Direttore UOC di Oculistica, Ospedale Sacro Cuore Don
Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana
Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Alberto Cesare Luigi Redaelli, Professore Ordinario del Dipartimento
di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano e
Direttore della Sezione di Bioingegneria

Giuseppe Schiavo, Health Information Systems 3M

Alberta Spreafico, Global Head of Digital Health & Innovation Strategy,
Healthware Group Srl

Facilita: **Carlotta Iarrapino**

9.3 Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti

CTO

Management Advisor Chiara Serpieri, Direttore Generale ASL Vco -
Coordinatore Regionale FIASO Piemonte

⋮ Questo laboratorio affronta il problema strategico per un grande ospedale di organizzare
⋮ una funzione o adottare modalità per attrarre, individuare, formare giovani talenti in spe-
⋮ cifici ambiti. Tutto ciò tenendo conto delle differenze normative tra il settore pubblico da
⋮ quello privato.

Modera: **Mario Maggi**, Professore Ordinario Endocrinologia Università degli
Studi di Firenze, Direttore SODc Endocrinologia AOU Careggi, Firenze e Direttore
Scuola di Specializzazione Endocrinologia Università degli Studi di Firenze

Partecipano:

Donatella Lippi, Professore Ordinario di Storia della Medicina e Medical Humanities, Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, Università degli Studi di Firenze

Stefania Lovisatti, Global General Manager, GE Healthcare

Elena Rebora, Direttore S.C. gestione e sviluppo Risorse Umane, ASST Sette Laghi, Varese

Chantal Scaccabarozzi, Country Hr Vice President Italy, Schneider Electric

Manuela Schumann, Associate VP - HR & Site Services Italy Hub, Eli Lilly Italy

Facilita: **Ester Macri**

9.4 La comunicazione

CTO AUDITORIUM

Management Advisor Daniela Donetti, Direttore Generale Sant'Andrea, Roma

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un grande ospedale di avvalersi di una funzione 'comunicazione' omnicanale per comunicare il brand e le eccellenze, controllare / gestire la reputazione. Capace di organizzare e gestire la comunicazione interna, la comunicazione con pazienti e cittadini (comunicazione che genera salute), la comunicazione con gli stakeholder.

Modera: **Maria Antonietta Cruciatà**, Direttore della UO Comunicazione, AOU Careggi, Firenze

Partecipano:

Massimo Barberio, Direttore Government Affairs GE Healthcare e Docente di Marketing Istituzionale presso la Facoltà di Economia e Commercio, Università del Piemonte Orientale

Elena Beleffi, Centro Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente - WHO Collaborating Centre, Regione Toscana

Umberto Gelatti, Responsabile Ufficio Comunicazione e Marketing ASST Spedali Civili di Brescia, Professore Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva Università degli Studi di Brescia

Luca Gentile, Public Affairs, Patient Advocacy & Communications Head, Takeda Italia

Francesca Mauri, Responsabile S.S. URP e Comunicazione, ASST Sette Laghi, Varese

Luca Toschi, Presidente del Centro Ricerche "scientia Atque usus" per la Comunicazione Generativa ETS e direttore del Lab Center for Generative Communication del PIN, Polo Universitario Città di Prato

Facilita: **Lapo Cecconi**

9.5 La gestione della conoscenza

CTO AUDITORIUM

Management Advisor Carlo Nicora, Vicepresidente FIASO e Direttore generale della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico di avvalersi di un sistema organizzato e intelligente capace di dare accesso semplice e anche destrutturato e creativo alle conoscenze esterne utili alla ricerca, alla clinica, all'organizzazione e al management e capace di dare accesso alle conoscenze interne all'ospedale.

Modera: **Robert Alexander**, Medical Doctor and Researcher - Design Thinking Coach - Open Group Distinguished Certified IT Architect

Partecipano:

Andrea Belardinelli, Direttore del Settore Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di Regione Toscana

Mark Brega, Sales Manager Italy - Wolters Kluwer /Ovid Technologies SRL

Chiara Formigoni, Responsabile Centro di Riferimento Regionale di SBBL, Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Diego Maria Michele Fornasari, Direttore di SBBL, Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Domenico Mancini, General Manager Journals Edra

Gianluca Parodi, Sales Manager Italy- Wolters Kluwer /Ovid Technologies SRL

Vania Sabatini, Responsabile Centro Operativo di Coordinamento di Nbst - ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Facilita: **Pino De Sario**

9.6 La logistica

CTO

Management Advisor Nicolò Pestelli, Presidente Collegio Revisori FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

La logistica dei beni sanitari in ospedale ha un impatto rilevante sulla qualità e sicurezza dell'assistenza erogata ai pazienti. Questo fatto determina una serie di considerazioni da considerare nella progettazione di un sistema di logistica verso e dentro l'ospedale e nella valutazione delle performances del sistema e del suo valore.

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un Grande Ospedale di disporre di una logistica del farmaco verso e dentro l'ospedale che risponda a criteri di valore e che sia efficiente, governabile, che elimini o minimizzi i rischi di fornitura.

Modera: **Nicolò Pestelli**, Presidente Collegio Revisori FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Partecipano:

Simone Bigi, Operation Area Manager Logistica del Farmaco, Coopservice

Silvia Caramatti, Direttore Unità operativa farmacia ospedaliera sud, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento

Claudio Galbiati, Commercial development Lead, Novartis Italia

Sara Girardi, Direttore Amministrativo, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento

Franca Martelli, Direttore Sanitario, ASL 5, Ospedale San Martino di Genova

Lucia Nieri, Direttore UOC Direzione Operativa Area Vasta Nord Ovest, ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale, Regione Toscana

Lorenzo Papalini, Responsabile Divisione Logistica, Papalini Spa

Walter Roggi, Access & Partnership Manager, Novartis Italia

Michele Simbula, Sales Manager, Plurima S.p.A.

Demetrio Spanti, Dirigente del Servizio Logistica, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento

Sono stati invitati a partecipare:

Valerio Alberti, Sovrintendente Sanitario, Gruppo San Donato

Elena Serafin, Azienda Ospedaliera di Padova

Facilita: **Francesca Ierardi**

9.7 il Metaverso

CTO

Management Advisor Nicola Pinelli, Direttore FIASO - Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere

• **Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico della direzione di mantenere uno sguardo e attenzione verso le nuove frontiere per cogliere opportunità.**

• Si sta avvicinando a grandi passi una nuova era del web 3.0 e del metaverso. Questi avranno applicazioni anche sulla sanità nell'ambito della sicurezza delle informazioni, nell'ambito della formazione, addestramento, co-creazione attraverso la simulazione dei casi o situazioni concrete, attraverso forme innovative di partecipazione e comunicazione.

• Intorno ad un tavolo persone con i visori si incontrano nel metaverso per confrontarsi su possibili applicazioni in sanità.

Partecipano:

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Facilita: **Gesualda Mascali**

9.8 La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

CTO

Management Advisor Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico di mettere in campo meccanismi per avere una farmacia ospedaliera aggiornata sulle innovazioni e capace di valutarle e promuoverle nell'ambito della propria azione multi-professionale. Attraverso il confronto di più ospedali e con gli stakeholder si vuole indagare sulla possibilità di creare reti operative e di conoscenza nell'ambito della farmacia.

Moderano: **Michele Cecchi**, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOU Careggi, Firenze

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma

Partecipano:

Mohammed Awad, Regional Access Manager, CSL Behring

Barbara Biserni, Key Account Manager, MSD

Margherita Galassi, Farmacista Istituto Tumori Milano, Responsabile Centrale Produzione Farmaci

Girolama Iadicicco, UOC Farmacia, Azienda Ospedaliera Università di Padova

Maria Teresa Lupo, Direttore f.f. UOC Farmacia, Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, Roma

Daniela Iovine, Farmacista U.O.S.C. Farmacia, AORN "A. Cardarelli", Napoli

Paola Marini, Direttore UOC Farmacia, AOUI Verona

Alessandra Stancari, Direttore UOC Farmacia Clinica Produzione e Ricerca IRCCS, Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola, Bologna

Sara Villa, Senior Market Access Manager, CSL Behring

Facilita: **Alessandro Latterini**

13.30-14.30

Pausa Pranzo

14.30-17.00

CTO AUDITORIUM

Grandi Ospedali e aziendalizzazione: dal modello competitivo al modello cooperativo - Tavola rotonda dei Direttori dei grandi ospedali: “La prospettiva di organizzare tavoli permanenti tra i Grandi Ospedali italiani e di approfondire la possibilità di servizi e risorse comuni”

È stato invitato **Marcello Gemmato**, Sottosegretario Ministero della Salute

Avvio dei lavori

Saluti istituzionali **Eugenio Gianì**, Presidente Regione Toscana

Luca Telese, Giornalista

Letture di introduzione della tavola rotonda a cura di: **Carlo Nicora**,
Vicepresidente FIASO e Direttore generale della Fondazione Irccs Istituto
Nazionale dei Tumori

Tavola rotonda:

Moderano: **Roberto Satolli**, Fondatore e Presidente di Zadig srl

Pietro Dattolo, Presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze

Partecipano:

Marco Bosio, Direttore Generale dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano
Niguarda, Milano

Riccardo Bui, Direttore Generale, Humanitas, Milano

Rocco Damone, Direttore Generale, AOU Careggi, Firenze

Daniela Donetti, Direttore Generale Sant'Andrea, Roma

Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Mario Piccinini, Amministratore Delegato, IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don
Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona

Antonio Ventura, Direttore Amministrativo, Azienda Ospedaliero
Universitaria di Parma

A seguire

Confronto con gli stakeholders

Chiusura dei lavori

Conduce **Luca Telese**, Giornalista

Maria Chiara Innocenti, Direttore Amministrativo, AOU Careggi, Firenze

Armando Santoro, Direttore Humanitas Cancer Center, Rozzano

Faculty

Antonio Addis
Alice Albanese
Giovanni Alemanno
Latterini Alessandro
Robert Alexander
Gina Allegretti Proietti
Giovanna Alpigiano
Filippo Amidei
Gianni Amunni
Paolo Angeli
Francesco Annunziato
Lorenzo Antonuzzo
Giovanni Arcuri
Francesco Attanasio
Filomena Autieri
Mohammed Awad
Daniela Bacherini
Alessandro Bacuzzi
Gabriele Baldini
Raffaella Bambi
Giorgio Banchieri
Simona Barbaglia
Francesco Barbani
Massimo Barberio
Pietro Barbieri
Tiziano Barbui
Luigi Bardelli
Leonardo Bardinella
Antonio Davide Barretta
Marilù Bartiromo
Vincenzo Bartoli
Katia Bassani
Angela Maria Becorpi
Silvia Beghin
Elena Beleffi
Francesca Bellini
Maurizio Bellini
Laura Belloni

Giorgio Beretta
Saverio Berghi
Riccardo Berni
Maria Cristina Bertola
Simone Bezzini
Alessandra Biffi
Simone Bigi
Barbara Biserni
Gianni Boemo
Alessio Bonari
Alessandro Boni
Pierluigi Bonomo
Paolo Borella
Massimo Bosio
Paolo Bottazzi
Stefania Bramanti
Simone Brandani
Angela Brandi
Mark Brega
Silvia Bresci
Silvia Briani
Riccardo Bui
Monica Calamai
Teresa Calandra
Alessandro Caltagirone
Andrea Cambieri
Gianna Camiciottoli
Domenico Campanacci
Paolo Campigli
Paola Cantarelli
Paolo Capelli
Massimo Cardillo
Ilaria Carli
Simona Carli
Alessandro Cartei
Giancarlo Castaman
Michele Cecchi
Lapo Cecconi

Alfredo Cesario
Alessandro Checchi
Rosa Chianese
Gabriella Chiellino
Fabio Cianchi
Americo Cicchetti
Antonella Cinotti
Luca Cinquepalmi
Calogero Lino Cirami
Paolo Cirmi
Roberto Civinini
Eugenio Cocozza
Marzia Colani
Vito Colella
Paola Comite
Fabrizio Consorti
Antonio Conti
Duccio Conti
Valdemaro Cordelli
Filippo Corsini
Maria Elena Costa
Franca Crevatin
Anna Maria Cristino
Maria Antonietta
Cruciata
Gabriella Csilla Krausz
Maria Elena D'Alfonso
Viola Damen
Rocco Damone
Marco Damonte Prioli
Antonio D'Amore
Carlo Dani
Bassam Dannaoui
Pietro Dattolo
Viola Davini
Erica De Candia
Francesca De Marco
Salvatore De Masi

Pino De Sario
Giovanna Del Gobbo
Antonio Del Greco
Stefano Del Pace
Paolo Dell'Omo
Enrico Deluchi
Francesco Dentali
Marco Denti
Maurizio Deplano
Laura Di Dio
Paolo Di Giorgio
Daniele Di Ianni
Antonio Di Mare
Simone Donati
Daniela Donetti
Raffaele Donini
Paola D'Onofrio
Marco Elefanti
Giuseppe Familiari
Alessandra Fanelli
Fabrizio Fanelli
Renato Fani
Saul Fava
Giulio Felli
Antonietta Ferrara
Eleonora Ferretti
Fabio Ferretti
Antonio Ferro
Michele Figus
Fabrizio Fiore
Martina Focardi
Chiara Formigoni
Diego Maria Michele
Fornasari
Silvia Forni
Patrizia Frilli
Andrea Frosini
Francesco Gabbrielli
Carmelo Gagliano

Margherita Galassi
Claudio Galbiati
Andrea Galli
Simone Galli
Silvia Gasperoni
Claudia Gatteschi
Umberto Gelatti
Fabrizio Gemmi
Luca Gentile
Gino Gerosa
Filippo Ghelma
Elena Giacomelli
Dario Giacomini
Marco Giacosa
Luca Gianotti
Fabrizio Giansanti
Stefano Giglio
Salvatore Giuffrida
Salvatore Giuffrida
Monica Giuli
Luca Giulio
Andrea Giuntini
Pietro Giurdanella
Vincenzo Giurlanda
Betti Giusti
Marco Gnesi
Alessandro Gonfiotti
Alessandro Gori
Maddalena Grazzini
Paolo Gresele
Daniela Greto
Giancarlo Grisolia
Francesco Grossi
Roberto Guarnaschelli
Monica Guberti
Jacopo Guercini
Girolama Iadicicco
Carlotta Iarrapino
Francesca Ierardi

Maria Chiara Innocenti
Mauro Iori
Daniela Iovine
Alessandra Ipponi
Giancarlo Landini
Andrea Lania
David Lazzari
Chiara Lazzeri
Letizia Lazzerini
Salvatore Leone
Antonella Levante
Vincenzo Li Marzi
Francesco Liotta
Donatella Lippi
Pietro Lippolis
Eluisa Lo Presti
Corrado Lodigiani
Enrico Lombardi
Natalia Lombardi
Letizia Lombardini
Costanza Loni
Valeria Lorenzi
Stefania Lovisatti
Maria Teresa Lupo
Luca Luzzi
Ester Macri
Giuseppe Maduri
Stefano Maestrelli
Lorenzo Maffioli
Mario Maggi
Umberto Maggiore
Domenico Mancini
Francesco Mancuso
Stefano Mancuso
Stefano Manfredi
Edoardo Mannucci
Marco Mansani
Valerio Marangolo
Stefano Marchese

Cristina Marchesi
Gabriele Marconcini
Rossella Marcucci
Paola Marini
Franca Martelli
Gesualda Mascali
Vincenza Maselli
Laura Masi
Lorenzo Masieri
Luca Massacesi
Daniela Massi
Isabella Mastrobuono
Daniela Matarrese
Marco Matucci Cerinic
Francesca Mauri
Giorgio Mazzi
Elisa Mazzini
Salvatore Mazzitelli
Roberts Mazzuconi
Federico Mecacci
Maria Teresa Mechi
Spartaco Mencaroni
Francesca Menotto
Gabriele Messina
Francesco Meucci
Vittorio Miele
Emilia Milazzo
Andrea Minervini
Roberto Monaco
Nicola Mondanelli
Barbara Monte
Marco Montorsi
Fabio Moretti
Antonella Morgante
Francesco Morini
Marta Mosca
Anna Maria Murante
Vittoria Murro
Elisa Muzzioli

Anita Nannoni
Mario Napoli
Nicoletta Natalini
Fabrizio Niccolini
Massimiliano Nicolini
Nicola Nicolotti
Carlo Nicora
Lucia Nieri
Alessandra Ninci
Francesco Nobile
Matteo Nocci
Iacopo Nori Cucchiari
Carlo Nozzoli
Sabrina Nuti
Iacopo Olivotto
Ambrogio Orlando
Lorenzo Orzalesi
Andrea Pagliai
Patrizia Palazzi
Marcello Pani
Diana Paolini
Lorenzo Papalini
Ombretta Para
Gianluca Parodi
Alfredo Pascali
Lucia Pasquini
Francesco Passafaro
Paolo Pelosi
Giorgio Perilongo
Adriano Peris
Federico Perna
Graziano Pernazza
Grazia Pertile
Nicolò Pestelli
Felice Petraglia
Paolo Petralia
Alessandra Petrucci
Sandra Pfanner
Massimo Piacenti

Mario Piccinini
Federica Piccolo
Francesca Pieralli
Nicola Pinelli
Renato Pizzuti
Cristina Poggiali
Giovanni Poggialini
Daniela Poggio
Joseph Polimeni
Domenico Prisco
Paolo Prosperi
Nicoletta Puglioli
Mauro Racaniello
Francesca Raimondi
Laura Rasero
Francesco Antonio
Rasulo
Elena Reborra
Alberto Cesare Luigi
Redaelli
Jacopo Regolini
Massimo Resti
Zaccaria Ricci
Aldo Roccaro
Walter Roggi
Sandra Rogialli
Stefano Romagnoli
Eleonora Rossi
Gian Maria Rossolini
Carlo Rostagno
Franco Roviello
Giacomo Ruffo
Vania Sabatini
Riccardo Saccardi
Alessandro Santini
Armando Santoro
Marta Sargeni
Roberto Satolli
Chantal Scaccabarozzi

**Cristina Scaletti
Stefano Scaringi
Maurizio Scarpa
Valentina Scheggi
Giuseppe Schiavo
Marco Schiavon
Manuela Schumann
Maria Elena Serafin
Chiara Serpieri
Fausto Sessa
Cristina Silvestre
Michele Simbula
Matteo Simonelli
Luca Sircana
Francesca Sofia
Fabio Sorrenti
Francesco Spina
Alberta Spreafico
Alessandra Stancari
Sandro Stefani
Pierluigi Stefano
Silvia Sticci**

**Cristina Strappaghetti
Giovanni Taccetti
Carlo Tamburini
Michele Tarquinio
Domenica Taruscio
Michele Tedeschi
Luca Telese
Emanuela Testa
Roberto Tiezzi
Matteo Tomaiuolo
Rita Patrizia Tomasin
Barbara Tonietti
Lorenzo Torcini
Monica Torrini
Guido Torzilli
Luca Toschi
Luca Toschi
Lucia Trillini
Valentina Tucci
Andrea Ungar
Maria Letizia Urban
Stefania Vaiana**

**Monica Vaiani
Milena Vainieri
Elena Vanni
Alessandro Maria
Vannucchi
Andrea Vannucci
Francesca Veltroni
Antonio Ventura
Marco Venturelli
Stefano Vezzosi
Marco Vignetti
Linda Vignozzi
Gianluca Villa
Sara Villa
Gianni Virgili
Luigi Vittorini
Laura Volpi
Amanda Zanchi
Davide Zanchi
Francesco Zarantonello
Donata Zullo**



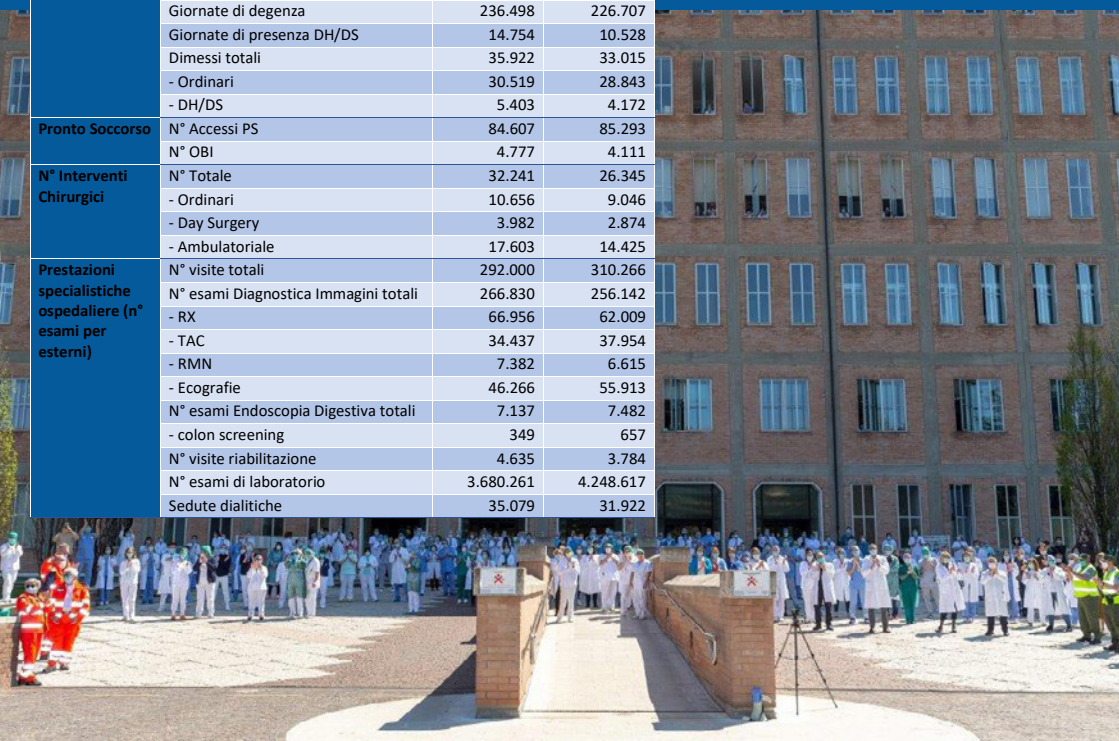
L'ARCISPEDALE S. MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA

All'interno del Presidio Ospedaliero provinciale di Reggio Emilia, l'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia si caratterizza quale *HUB* di riferimento per:

- l'erogazione di attività di diagnosi e cura in oltre 30 discipline alcune delle quali dotate di terapia intensiva (UTIC, Rianimazione, Neonatologia) o semi-intensiva (Pneumologia e Post-operatoria);
- il Dipartimento di Emergenza-Urgenza provinciale nell'integrazione interaziendale, in ambito di Area Vasta Emilia Nord, nella rete per gestione delle emergenze traumatologiche, cardiologiche, stroke e dell'emergenza territoriale attraverso la CO 118 di Parma;
- l'erogazione di attività di servizio riconducibili ad oltre 10 discipline di orientamento laboratoristico e radiologico-radiodiagnostico;
- attività di ricerca in ambito IRCCS;
- funzioni di rilevante interesse per l'intero bacino di utenza provinciale, tra cui: Medicina Nucleare, Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Ematologia, Neuropsichiatria Infantile Ospedaliera, Angiologia, Radioterapia Oncologica, Videochirurgia Endoscopica toracica, Procreazione Medicalmente Assistita, *Stroke Unit*, *Breast Unit*, Emodinamica e Aritmologia, Unità per le Disabilità Neuromotorie dell'Età Evolutiva, Endocrinologia, Medicina cardio-vascolare, Medicina Trasfusionale, Malattie Infettive, Nefrologia e Dialisi, Reumatologia dell'adulto e pediatrica, Genetica medica e di laboratorio.

	Indicatore	Anno 2019	Anno 2021
Indicatori di ricovero	N° PL Totali (al 31/12)	857	857
	- Ordinari	808	808
	- DH/DS	49	49
	Giornate di degenza	236.498	226.707
	Giornate di presenza DH/DS	14.754	10.528
	Dimessi totali	35.922	33.015
	- Ordinari	30.519	28.843
	- DH/DS	5.403	4.172
Pronto Soccorso	N° Accessi PS	84.607	85.293
	N° OBI	4.777	4.111
N° Interventi Chirurgici	N° Totale	32.241	26.345
	- Ordinari	10.656	9.046
	- Day Surgery	3.982	2.874
	- Ambulatoriale	17.603	14.425
Prestazioni specialistiche ospedaliere (n° esami per esterni)	N° visite totali	292.000	310.266
	N° esami Diagnostica Immagini totali	266.830	256.142
	- RX	66.956	62.009
	- TAC	34.437	37.954
	- RMN	7.382	6.615
	- Ecografie	46.266	55.913
	N° esami Endoscopia Digestiva totali	7.137	7.482
	- colon screening	349	657
	N° visite riabilitazione	4.635	3.784
	N° esami di laboratorio	3.680.261	4.248.617
	Sedute dialitiche	35.079	31.922

Indicatori di attività
Arcispedale S. Maria Nuova
anni 2019 (pre-Covid) e 2021





**Azienda
Ospedaliera
Universitaria
Careggi**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Servizio
Sanitario
della
Toscana

- ha personalità giuridica pubblica ed è dotata di autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica
- è azienda ospedaliera integrata con l'**Università degli Studi di Firenze** e si caratterizza per l'attività assistenziale di ricovero, prestazioni ambulatoriali specialistiche e attività di emergenza-urgenza
- persegue lo sviluppo di attività di alta specializzazione in quanto riferimento di Area Vasta, regionale e nazionale
- svolge in modo unitario e inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca, costituendo elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, in particolare del Sistema Sanitario della **Regione Toscana** e del Sistema Universitario
- persegue lo sviluppo di attività di alta specializzazione e favorisce l'innovazione in ambito organizzativo e clinico-assistenziale, anche mediante l'introduzione di tecnologie all'avanguardia per la diagnosi, la cura e la ricerca traslazionale.

aoucareggi@aou-careggi.toscana.it

www.aou-careggi.toscana.it

Sede Legale: Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze

Centralino (+ 39) 055 794 111

UN GRANDE OSPEDALE DI CURA E ASSISTENZA

7 : Dipartimenti

273 : Unità di cui

- 90 Unità Operative Complesse
- 141 Unità Operative Semplici
- 42 Unità Operative Semplici di Dipartimento

1.581

Posti letto
totali

94.669

Persone ricoverate
totali

43.722

Pazienti oncologici

52

Sale
chirurgiche

68.533

Totale interventi
chirurgici

4.252

Bambini nati

1.799.368

Visite al sito

1.372.387

Pasti erogati

5.714

Dipendenti

179.218

Ore di formazione

300.000

Referti online



Organizzazione Accreditata
Accreditamento Nazionale



POLICLINICO UNIVERSITARIO A. GEMELLI

ricerca

ospedale
università
futuro
prevenzione
salute

Humanitas è un **ospedale** ad alta specializzazione, **centro di Ricerca** e sede di insegnamento di **Humanitas University**, Ateneo internazionale dedicato alle Scienze mediche. All'interno del policlinico si fondono **centri specializzati** per la cura dei tumori, delle malattie cardiovascolari, neurologiche, ortopediche, autoimmuni e infiammatorie, oltre a un Centro Oculistico e a un Fertility Center. Humanitas è inoltre dotato di un **Pronto Soccorso DEA** di II livello ad elevata specializzazione e di **Emergency Hospital 19**, una struttura autonoma dedicata alla cura delle malattie infettive. **Primo policlinico italiano** certificato per la qualità da Joint Commission International nel 2018 come Academic Hospital, l'ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. Riconosciuto dal Ministero come **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, Humanitas è punto di riferimento mondiale per la ricerca sulle malattie legate al **sistema immunitario**. L'Istituto Clinico Humanitas è l'ospedale capofila di un gruppo presente a **Milano, Bergamo, Castellanza, Torino e Catania**.



Meyer

**Azienda
Ospedaliero Universitaria**





Niguarda: un Grande Ospedale Metropolitano a Milano

Niguarda è un Grande Ospedale Metropolitano **con competenze sociosanitarie per cure territoriali.**

Sede di **tutte le specialità cliniche e chirurgiche per l'adulto e il bambino**, è un centro di riferimento nazionale e regionale per la cura e la diagnosi di numerose patologie, tra cui molte **malattie rare.**

Nella **“top 50” dei migliori ospedali al mondo** secondo la rivista americana *Newsweek*, Niguarda è anche uno dei principali **centri trapianti** della Lombardia, eccellenza per le **patologie cardiache**, per le **malattie tempo-dipendenti**, **i grandi traumi e l'emergenza.**

Conoscere l'Ospedale significa entrare in contatto con oltre **5.000 operatori**, più di **800 medici** e **2.500 infermieri**, che lavorano con passione, impegno e professionalità per accogliere in un anno più di **90.000 persone in Pronto Soccorso**, effettuare circa **30.000 ricoveri** ed eseguire oltre **2.500.000 di prestazioni ambulatoriali.**



OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII: CURA, RICERCA E FORMAZIONE

- **Tutte le specialità** cliniche e chirurgiche
- Organizzazione per **intensità di cura**
- Tutti i **trapianti** negli adulti e nei bambini
- Centro **Emergenza-Urgenza** di terzo livello
- **Trauma center** per adulti e bambini
- Centro nazionale per **ECMO** pediatrico e regionale per ECMO adulti
- Centro regionale per **paziente ipotermico**
- **Chirurgia robotica**
- **Sale operatorie integrate** con angiografo biplano, TAC e Risonanza magnetica
- **Prescrizione informatizzata dei farmaci** e armadi robotizzati
- **Cartella clinica elettronica**
- Trasporti **automatizzati**
- Gestione delle divise con **microchip**
- Sede di **5 corsi di laurea**
- **Cell-factory** autorizzata AIFA
- Sala Operativa Regionale **118**
- **Elibase** autorizzata al volo notturno
- **Comitato Etico Provinciale**
- **Clinical Trial Center**



1.000 posti letto

**88 posti letto di area
critica**

320mila mq complessivi

36 sale operatorie

8 sale travaglio

226 ambulatori





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA

L'Ospedale NELLA CITTÀ

IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - Policlinico di Sant'Orsola

L'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola è un ospedale molto antico (il primo nucleo risale al 1592) ed è sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna.

Con 1267 ricercatori tra medici, biologi, tecnici e personale delle professioni sanitarie, 1066 studi clinici attivi a cui si sommano quasi 800 studi approvati, il Policlinico di Sant'Orsola è anche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nei due ambiti di ricerca, rispetto ai quali Bologna rappresenta già un **punto di riferimento a livello nazionale e non solo**: l'assistenza e ricerca nei **trapianti** e nel paziente critico e la gestione medica e chirurgica integrata delle **patologie oncologiche**.

Ogni giorno circa 20.000 persone accedono al Policlinico (personale dipendente, studenti e docenti universitari, pazienti, visitatori e fornitori). Il Policlinico è centro di riferimento nazionale e internazionale per diverse patologie.

L'organizzazione interna è strutturata in Dipartimenti ad attività integrata (ospedaliera e universitaria), una tipologia di organizzazione che consente di assicurare l'esercizio delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, cui afferiscono le 87 Unità Operative. È dotato di 1.515 posti letto con un organico di 6807 dipendenti, compresi i ricercatori e i medici universitari; vi si effettuano circa 49.000 ricoveri all'anno e oltre 3.300.000 prestazioni specialistiche per esterni.





Il "SACRO CUORE - DON CALABRIA" di Negrar di Valpolicella (Verona) è un *Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per le Malattie Infettive e Tropicali*.

Quinto ospedale del Veneto per numero di ricoveri (30.661 nel 2021), comprende 549 posti letto ed effettua all'anno oltre 22.000 interventi chirurgici. Centro di riferimento regionale per: oculistica, ginecologia, radioterapia oncologica, malattie tropicali e ortopedia.



RICERCA

La nostra è **ricerca clinica in tutte le specialità presenti nell'Istituto** con una diretta applicazione sull'assistenza del malato.

CURA

L'umanizzazione della cura fa parte da sempre del nostro DNA: terapie all'avanguardia con al **centro il paziente**, non solo la malattia.



ASSISTENZA

Il "Sacro Cuore Don Calabria" fa parte della **Cittadella della Carità** dove gravitano sulla stessa area l'ospedale e strutture socio-sanitarie (Rsa e Casa di Riposo).

World's Best Specialized Hospitals 2023

- ◆ Cardiologia Clinica
- ◆ Oncologia Medica
- ◆ Endocrinologia e Diabetologia
 - ◆ Neurologia
- ◆ Cardiochirurgia
- ◆ Neurochirurgia
 - ◆ Urologia



**WORLD'S
BEST
HOSPITALS**
2023

Newsweek

POWERED BY
statista

**OSPEDALE
SAN RAFFAELE**



**I.R.C.C.S. Ospedale
San Raffaele**

50 anni di Ricerca.



Quasi mille anni di esperienza sulle spalle, ma giovani dentro e in costante crescita

La storia di Asst dei Sette Laghi in un video



ASST SETTE LAGHI

ASST Sette Laghi è un'Azienda SocioSanitaria Territoriale che è anche Polo Universitario, grazie alla partnership con l'Università degli Studi dell'Insubria.

Comprende sette ospedali e un territorio articolato in sette distretti. Serve un territorio di oltre mezzo milione di abitanti, dal confine svizzero all'Alto Milanese, dal Lago Maggiore al Ceresio.

Cura e assistenza, declinate in tutti i momenti compresi tra la prevenzione e la gestione dell'acuzie, fino alla riabilitazione e all'accompagnamento del paziente cronico, sono le direttrici principali della sua attività, insieme alla didattica e alla ricerca, che garantiscono nuove soluzioni, energie e risorse, promuovendo l'innovazione tanto dal punto di vista organizzativo, quanto tecnologico.

L'Ospedale di Circolo, centro della rete aziendale, è riconosciuto come Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale, hub per le reti dell'emergenza e urgenza, dal trauma alla cardiologia interventistica, dall'emergenza neurologica a quella neurochirurgica, ma anche per l'ambito materno-infantile e centro di eccellenza per diverse discipline, con particolare riferimento al Centro dedicato alle patologie del basicranio, all'Audiovestibologia, alla Ginecologia.

Oltre cinquemila professionisti, insieme ai volontari, alle istituzioni e ai cittadini garantiscono la piena realizzazione della mission.

Ma la storia di questa istituzione, che per nove secoli ha tratto la sua linfa vitale dal territorio restituendo innovazione, progresso, cultura, ricerca e didattica, porta ad ampliarne la missione, configurandola come un patrimonio collettivo che è anche motore culturale, memoria del territorio e, più in generale, promotore di civiltà.

Ospedale Maggiore di Parma

L'**Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma** è un ospedale polispecialistico ad alta specializzazione che offre ai cittadini un quadro completo di servizi diagnostici, terapeutici e riabilitativi: è dotato di **1.067** posti letto, ha **4.616** dipendenti, di cui **149** universitari in convenzione. Nel **2021** i ricoveri totali sono stati **40.830**, di questi un quinto da fuori provincia, le prestazioni ambulatoriali sono **1.883.122**, mentre gli accessi in Pronto soccorso ammontano a **90.168**.

Le funzioni hub:

trapianti di organo, terapia delle grandi ustioni, malattie cardiache e cardiocirurgia, neuroscienze: neurochirurgia e neuroradiologia, terapia dei grandi traumi, genetica medica, terapia intensiva neonatale, emofilia e malattie emorragiche congenite, fibrosi cistica, emergenza territoriale, sindrome di Moebius, rischio eredo-familiare per il carcinoma di mammella e ovaio e assistenza integrata alla persona colpita da ictus.

I dipartimenti ad attività integrata

Fondamentale è la presenza del **Dipartimento di Medicina e chirurgia dell'Università di Parma**. L'Atto aziendale spinge all'integrazione tra funzioni universitarie e ospedaliere nei campi dell'assistenza, ricerca e didattica.

Da un punto di vista organizzativo, l'Azienda si articola in **7 dipartimenti ad attività integrata e 1 dipartimento interaziendale Emergenza-urgenza** nato dall'integrazione tra l'Ospedale e l'Azienda Usl. I dipartimenti di cura sono: Dipartimento chirurgico generale e specialistico, Dipartimento cardiotoracico-vascolare, Dipartimento Testa-collo, Dipartimento diagnostico, Dipartimento Medicina generale e specialistica, Dipartimento Materno-infantile, Dipartimento Medico Geriatrico riabilitativo, Dipartimento Emergenza-Urgenza, oltre al Programma interaziendale Breast Unit e alla Rete locale delle Cure palliative della provincia di Parma.

La didattica

- 15 i corsi di laurea con l'Università di Parma
- 36 corsi di specializzazione post-laurea
- 11 master di primo livello e 10 master di secondo livello

La ricerca

Si svolge ricerca di base, traslazionale, clinica ed epidemiologica in praticamente tutte le discipline, anche grazie alla stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Parma. Nell'ultimo triennio sono state prodotte ad opera dei professionisti dell'Ospedale **1.500 pubblicazioni**, con circa **12.000** citazioni in lavori scientifici internazionali.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma



FONDAZIONE I.R.C.C.S. POLICLINICO “SAN MATTEO” DI PAVIA

E' un Ospedale di ricerca e alta formazione di rilievo nazionale ed internazionale di natura pubblica e uno dei centri medici accademici tra i più importanti d'Europa, che si caratterizza per l'offerta di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità e per la forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica.

Il “San Matteo” coniuga in sé gli aspetti fondanti della sanità: **l'assistenza**, quale **ospedale** di riferimento (**HUB**) e centro **delle RETI organizzative e di patologia**; la **ricerca**, essendo un IRCCS e rivestendo un **ruolo di primo piano nazionale ed internazionale nella ricerca finalizzata e corrente**; la **formazione universitaria** di base e specialistica, essendo Policlinico della Università di Pavia, con sede del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie.



Riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per la prima volta nel 1982, è stato da poco riconfermato in tale ruolo nelle discipline tra loro complementari e integrate di «trapiantologia: malattie curabili con trapianto d'organi, tessuti e cellule» e di «malattie internistiche ad ampia complessità biomedica e tecnologica».

- ha personalità giuridica pubblica ed è dotata di autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica
- è azienda ospedaliera che opera in convenzione con l'Università degli Studi di Padova e si caratterizza per l'attività assistenziale di ricovero, prestazioni ambulatoriali specialistiche e attività di emergenza-urgenza
- persegue lo sviluppo di attività di alta specializzazione in quanto riferimento di Area Vasta, regionale e nazionale
- svolge in modo unitario e inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca, costituendo elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, in particolare del Sistema Sanitario della Regione del Veneto e del Sistema Universitario
- persegue lo sviluppo di attività di alta specializzazione e favorisce l'innovazione in ambito organizzativo e clinico-assistenziale, anche mediante l'introduzione di tecnologie all'avanguardia per la diagnosi, la cura e la ricerca traslazionale.



Regione
Lombardia

ASST Spedali Civili

L'**ASST Spedali Civili** affonda le sue radici nell'*Hospitale unum magnum et universale*, fondato nel 1427, per riunire in un'unica struttura le molteplici istituzioni che si occupavano di assistere infermi ed indigenti; istituzioni i cui riferimenti simbolici sono ancora presenti nello stemma storico dell'Azienda.

Con i suoi 6.800 dipendenti, 1.550 posti letto attivi, 62 Reparti di Ricovero, 40.000 interventi chirurgici e 5 milioni di prestazioni ambulatoriali l'anno, è tra le più importanti aziende sanitarie lombarde e italiane. È costituita da 4 presidi ospedalieri e più di 50 articolazioni territoriali.

È un Ente Sanitario di rilievo nazionale ed internazionale, ad intensa presenza di alte specialità.





AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

L'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino rappresenta oggi il Polo Sanitario più grande a livello nazionale ed europeo, conta circa 10000 dipendenti e garantisce in stretta collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia la diagnosi e l'assistenza sanitaria di terzo livello in molteplici percorsi di cura, privilegiando approcci multidisciplinari per assicurare la miglior risposta sanitaria alle esigenze dei pazienti e si pone come Azienda competitiva a livello europeo.

Attualmente l'Azienda è costituita dai Presidi di seguito elencati, per un totale di 2100 posti letto:

- Molinette: azienda multispecialistica di eccellenza di rilievo nazionale con macrofunzioni di assistenza, didattica, ricerca di base e clinica;
- CTO (Centro Traumatologico Ortopedico) specializzato in chirurgia ortopedica e traumatologica e in chirurgia plastica e ricostruttiva.
- OIRM (Ospedale Infantile Regina Margherita) specializzato in prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'età infantile;
- Ospedale Sant'Anna specializzato nelle problematiche collegate alle fasi riproduttive della donna, alla gravidanza e al parto e in quelle relative alla sfera genitale femminile e della mammella.

Alla Città della Salute afferisce anche la Dental School Centro di Eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico.

Integrata con l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda persegue una mission molteplice, delineata attraverso le macrofunzioni assistenziali, di didattica, di ricerca di base e clinica, e costituisce pertanto un elemento strutturale sia del Servizio Sanitario Nazionale sia del Sistema Universitario.

OPEN MEETING

**Con la sponsorizzazione
non condizionante di:**

A wireframe architectural drawing of a city skyline, showing various buildings and structures in a light blue color against a dark blue background.

www.grandiospedali.it

GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



CSL Behring



SI RINGRAZIA INOLTRE



MEDIA PARTNER



PROJECT PARTNER



*Finito di stampare il 15 novembre 2022 presso Aviolab Design,
Rosignano Marittimo (LI).
Programma aggiornato su www.grandiospedali.it*

OPEN MEETING

I **Grandi Ospedali Italiani**
si confrontano per fare Sistema

Firenze, Careggi
17/18 Novembre 2022

Un evento di:



Sede Operativa

Via F. Baracca, 1C
50127 Firenze
Tel. (+39) 055 357223

Sede Legale

Via G. Tartini, 5/B
50144 Firenze

www.koncept.it
segreteria@koncept.it

Ufficio stampa 2022
Galli Torrini srl
info@gallitorrini.com
339 2145006

